IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 6.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni [illegible] (riservata l'adesione o re[illegible] redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: [illegible] Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.1, tramonta ore 5.37 Trieste, Sabato 30 Settembre 1899. Oggi: S. Girolamo. — Domani: Remigio. N. 6474

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano

L' Inghilterra tratta ancora. Le proposte di Chamberlain.

LONDRA 29 (N). L'agenzia *Reuter* comunica che il Governo inglese non ha ricevuto ancora alcuna risposta all' ultimo dispaccio inviato al Governo del Transvaal. Si dice che i ministri si sieno accordati circa l' abbozzo di un dispaccio contenente le loro ultime condizioni per l'appianamento del conflitto. Questo dispaccio verrà inviato fra breve al Governo del Transvaal.

Si dice che il Parlamento verrà convocato fra breve per esaminare la situazione politica.

LONDRA 29 (N). Le condizioni che Chamberlain nell'odierno consiglio di gabinetto avrebbe proposto d' imporre al Transvaal sarebbero: Il pagamento dell'indennità per le spese causate dall'invio di truppe inglesi; lo smantellamento dei forti; la soppressione della legazione all'Aja; il riconoscimento dell'indipendenza dei giudici nel Transvaal; l'equiparazione delle lingue olandese ed inglese ed il riconoscimento della prevalenza degli interessi inglesi in tutta l'Africa australe.

La risposta del Transvaal.

CITTA' DEL CAPO 29 (N). La risposta del Governo del Transvaal all' ultimo dispaccio di Chamberlain, spedita oggi da Pretoria, rileva che il Transvaal si attiene alla convenzione di Londra del 1884 e che la repubblica non domanda null'altro che l'osservanza di quei patti. La questione del preteso diritto di sovranità dell'Inghilterra non è nemmeno accennata nella risposta.

Le preghiere di Krüger e l' ispirazione di Dio. Krüger non si fida di Chamberlain.

LONDRA 29 (N). Il *Daily Chronicle* ha da Pretoria. Il presidente del Transvaal, Krüger, si chiuse nei suoi appartamenti, dove stette tre ore in preghiere. Dopo queste orazioni egli uscì e dichiarò avergli Iddio comandato di combattere.

Contrariamente a questa notizia la quale farebbe apparire Krüger animato da sentimenti molto bellicosi, nei circoli politici di Londra non si è perduta ogni speranza e si crede che i boeri, prima che si venga alla guerra, cederanno. Si afferma che Krüger abbia tentato, per mezzo del console generale della repubblica sud-africana a Londra, di entrare in trattative direttamente col presidente dei ministri lord Salisbury. Egli avrebbe chiesto a questo una dichiarazione che lo avesse guarentito della sincerità delle promesse dell' Inghilterra di voler rispettare l' indipendenza del Transvaal. Krüger voleva avere questa garanzia da lord Salisbury stesso, non fidandosi, a quanto sembra, della parola del segretario di Stato per le colonie, Chamberlain. Lord Salisbury si rifiutò d'accondiscendere alla domanda di Krüger, non volendo prendere alcuna deliberazione ad insaputa dei suoi colleghi di gabinetto. Si ritiene però possibile che nel consiglio di gabinetto egli appoggi le proposte del presidente Krüger, e che per evitare la guerra egli sia disposto a costruire ai boeri ponti d' oro.

Le disposizioni del Transvaal per il caso di guerra.

PRETORIA 29 (N). Il Governo ha publicato una notificazione contenente le disposizioni che verranno adottate in caso di guerra. Il lavoro delle miniere continuerà; il Governo penserà alla protezione dei lavoratori delle miniere. Il commercio dell'acquavite verrà abolito; per il *rand* verrà creata una polizia speciale; l'oro prodotto durante la guerra verrà depositato presso il Governo, il quale conierà con lo stesso il denaro necessario per coprire le spese d'esercizio delle miniere. La rimanenza verrà restituita dopo la guerra. Il Governo introdurrà inoltre rigorosissime misure circa i passaporti.

Krüger voleva la pace.

LONDRA 29 (N). Il *Times* pubblica nella seconda edizione un telegramma da Pretoria in data odierna, secondo il quale il presidente Krüger, in un'intervista, avrebbe dichiarato d'aver fatto tutto il possibile per il mantenimento della pace. Egli dice d'aver fatto a Chamberlain una proposta speciale di esaminare la questione in comune. Chamberlain ha però rotto il filo delle trattative ed intanto in ogni parte si mobilizzano truppe inglesi. Se si verrà alla guerra, questa non sarà provocata da lui, ma gli sarà stata imposta dall'Inghilterra.

Concentramenti di truppe.

LONDRA 29 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Krügersdorf in data di ieri: Le truppe dei singoli distretti verranno inviate senza indugio alle frontiere di Natal. Questo ordine, contenuto in una notificazione del comandante in capo, ha destato grande fermento.

PRETORIA 29 (N). Due batterie dell' artiglieria di campo e 500 *burghers* sono partiti per Volkrust. Altri 500 *burghers* partono oggi. Nei circoli militari regna attività febbrile. I cornetta di campo (specie di comandanti di piazza) invitano i *burghers* a tenersi pronti alla prima chiamata.

DURBAN 29 (N). L'artiglieria di campo di Natal, la fanteria leggera di Durban ed i cacciatori a cavallo del Natal hanno ricevuto l' ordine di riunirsi subito nel distretto di Ladysmith.

Truppe inglesi per l'Africa meridionale.

LONDRA 29 (N). La *Pall Mall Gazette* dice di sapere che il Consiglio dei ministri ha deciso di dare gli ordini necessari per l'immediato invio di un corpo d' esercito nell'Africa meridionale.

MELBOURNE 29 (N). I comandanti militari di tutte le colonie australiane, ad eccezione di quelli della Nuova Zelanda, sono convenuti qui per consultarsi circa l'armamento e l'invio di truppe nell'Africa meridionale. In tutte le colonie si annunciano numerosi volontari. Nel Victorialand se ne sono presentati 1400.

La situazione in Austria - Le trattative per la formazione del nuovo gabinetto - L'atteggiamento della Sinistra tedesca. VIENNA 29 (N). Seguendo le istruzioni dategli dal l'imperatore, il conte Clary ha già intavolato le trattative con le persone ch'egli pensa di chiamare a far parte del suo ministero. Le trattative non sono peranco terminate.

A quanto si suppone il conte Clary assumerà la presidenza dei ministri ed il portafoglio dell' agricoltura. Gli affari interni verranno affidati al dott. Körber. Il portafoglio delle finanze verrebbe assunto da Böhm-Bawerk che fu già ministro delle finanze nel gabinetto Gautsch. Il conte Welsersheimb rimarrebbe ministro per la difesa del paese. Il cav. Jendrzejowicz, cui fu offerto di rimanere al posto di ministro per la Galizia, si rifiuta di entrare nel nuovo gabinetto. Si crede che a suo successore verrà scelto il consigliere aulico Hladowsky, il quale non verrebbe nominato ministro ma bensì reggente il ministero per la Galizia. Per il ministero della giustizia sono proposti i capisezione dott. Klein o Kindinger; per il commercio i capisezione barone Weigelsperg oppure dott. Stibral; ma anche per questo ministero si nominerà soltanto un reggente anzichè un ministro effettivo. Il cav. Wittek vorrebbe, a quanto sembra, tenersi il portafoglio delle ferrovie e per giustificare il suo passaggio nel nuovo gabinetto egli osserva che nel precedente egli non fu ministro politico ma bensì soltanto collaboratore tecnico ed amministrativo. Va notato che il cav. Wittek gode le simpatie della Sinistra, percui è probabile che egli rimanga anche nel ministero Clary.

Le difficoltà che potrebbero sorgere contro la formazione del ministero Clary potrebbero derivare precisamente dalla circostanza che il nuovo gabinetto dovrà avere carattere di provvisorietà e quindi non rimarrà al potere che per brevissimo lasso di tempo.

VIENNA 29 (N). L' imperatore ricevette oggi in udienza i capi dei partiti tedeschi della Sinistra e cioè nell' ordine seguente: prima il dott. Hochenburger (partito tedesco nazionale), poi il dott. Pergelt (partito tedesco progressista) ed infine il dott. Lueger (partito cristiano-sociale). L'udienza del dott. Hochenburger durò più di mezz'ora, quella del dott. Pergelt mezz'ora precisa e col dott. Lueger l'imperatore s'intrattenne 20 minuti. I tre capipartito tedeschi furono ricevuti con grandissima affabilità e rimasero favorevolmente impressionati.

Nelle odierne udienze l'imperatore si attenne alla stessa forma osservata ieri nel ricevere i capi della Destra. L' imperatore comunicò cioè a ciascun capopartito la sua opinione sulla situazione nonchè la sua decisione per un ministero d' impiegati e rivolse poi ad ognuno l'esortazione di adoperarsi con tutte le sue forze per rendere possibile la ripresa dei lavori parlamentari, inducendo gli amici politici a non osteggiare il ritorno a condizioni normali. I capipartito tedeschi appresero pure dalla bocca dell' imperatore stesso che la revoca delle ordinanze sulle lingue è imminente. Essi non tralasciarono però d'esprimere la preoccupazione del popolo tedesco che in avvenire si ricorra di bel nuovo all'espediente delle ordinanze, per regolare la questione nazionale e delle lingue a danno dei tedeschi e domandarono un' assicurazione chiara, precisa, categorica che da quel lato i tedeschi non avranno nulla da temere. I capi della Sinistra protestarono inoltre contro l' applicazione anticostituzionale del paragrafo 14 nelle questioni del compromesso doganale e commerciale con l' Ungheria, chiedendo che la costituzione venga rispettata.

Dopo l' udienza i capi tedeschi dichiararono concordemente che l'imperatore dimostrò di conoscere molto bene il programma comune politico e nazionale dei tedeschi pubblicato la Pentecoste ed affermarono che alcuni punti dello stesso ebbero la piena approvazione dell'imperatore. Dalle parole del monarca si dedusse pure che il ministero d'impiegati sarà puramente provvisorio. Fin d'ora si può ritenere come certo che alla ripresa dell'attività della Camera i tedeschi non opporranno alcun inciampo e che neppure il ministero d' impiegati incontrerà da parte della Sinistra opposizione faziosa.

Il programma di lavoro del nuovo ministero sarebbe secondo le istruzioni dell'imperatore il seguente: 1) Revoca delle ordinanze sulle lingue per la Boemia e Moravia; 2) presentazione di un progetto di legge per la regolazione della questione delle lingue previo accordo fra tutti i partiti della Camera; 3) elezione della delegazione in via strettamente costituzionale, elezione della deputazione alle quote e trattative fra le deputazioni alle quote austriaca ed ungherese; 4) approvazione del complesso di leggi riflettenti il dazio consumo. Queste leggi, formando parte integrale del compromesso con l' Ungheria, verrebbero promulgate, per analogia sulla base del paragrafo 14, come le altre leggi relative al compromesso; 5) pertrattazione di tutti i disegni di legge che verranno presentati, per soccorsi alle provincie danneggiate dalle recenti piene.

VIENNA 29 (N). Le notizie sulle udienze dei capi-partito tedeschi presso l'imperatore hanno destato nelle fila della Sinistra grandissima soddisfazione. I tedeschi benchè non si abbandonino a speranze troppo ottimistiche, credono di poter dedurre da indizi infallibili essere escluso per sempre il ritorno ad un sistema di governo ostile ai tedeschi oppure incurante dei loro diritti.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29 (B). *Camera dei deputati.* Rispondendo all' interpellanza Kossuth relativa alla solennità in onore del generale Hentzi, il presidente dei ministri Szell dichiara che, siccome la festa non ebbe carattere politico, non la si può neppur in nessun modo riguardare come un oltraggio al sentimento della nazione. L' intervento degli *honved* (milizia territoriale) alla festa fu naturalissimo, perchè siccome quella era una festa della guarnigione di Pest, la truppa degli *honved*, facendo parte della guarnigione, non vi poteva mancare.

Szell, parlando del programma dei lavori della Camera, dichiara che la settimana ventura verrà presentato il bilancio, il quale dovrà essere assegnato alla Commissione. Dice che la sessione delle Delegazioni si terrà prima dell' inverno. Constata che presentemente in Austria tutti sono animati dal proposito di ristabilire il regolare funzionamento dell'organismo costituzionale.

Prende poi la parola Ugron per dichiarare che per quest'anno la quota è stata fissata in modo affatto illegale. Per addivenire con l'Austria ad un accordo soddisfacente circa le quote è indispensabile che nella Cisleithania vengano ristabilite le condizioni costituzionali. Il partito dell'indipendenza non aderirà al compromesso fino a tanto che in Austria non sarà reintegrata la costituzione.

Szell si diffonde a parlare della questione delle quote e, richiamandosi alla legge, procura di ribattere le osservazioni fatte ieri da Kossuth; dichiara che il Governo ungherese fino ad ora ha trattato la questione delle quote in modo perfettamente legale. Conviene però con Kossuth sulla necessità di evitare che la proporzione delle quote venga fissata dalla Corona, perchè le quote dovrebbero venir stabilite sulla base di un libero e spontaneo accordo di ambidue i parlamenti. Questa è stata sempre anche l'opinione del Governo. Szell esprime la speranza che fra breve la deputazione austriaca legalmente eletta potrà trattare con l'ungherese. La sua speranza si fonda sul cambiamento di sistema che in Austria sembra imminente. Se però questo cambiamento non si avverasse al Parlamento ungherese resterà sempre libero di prendere le disposizioni che esso riterrà opportune. Perciò prega la Camera di voler passare lunedì prossimo all' elezione della deputazione alle quote. *(Applausi alla Destra. La Sinistra rumoreggia).*

In Ungheria si vogliono nuove ferrovie. BUDAPEST 29 (N). In certi circoli politici si manifesta con insistenza il desiderio che il Governo appoggi con qualche grande azione l'industria nazionale. In ispecial modo si vorrebbe che il Governo intraprendesse su vasta scala la costruzione di linee ferroviarie per completare la rete ferroviaria già esistente e che provvedesse all'attuazione del progettato canale fluviale che dovrebbe congiungere il corso medio del Danubio col Tibisco.

Questi lavori dovrebbero venir eseguiti da imprese esclusivamente ungheresi. Si attende con grandissima curiosità l'esposizione finanziaria che il ministro delle finanze farà giovedì prossimo, presentando il bilancio preventivo, perchè si spera di venir a conoscere in quell'occasione le intenzioni del Governo circa i lavori suggeritigli.

La crisi ministeriale prussiana scongiurata. BERLINO 29 (N). Le dicerie circa la minaccia di una crisi ministeriale prussiana sono cessate del tutto. L'accordo fra il ministro delle finanze dott. Miquel ed i conservatori è, a quanto si afferma, completo.

Dreyfus sta sempre meglio. — PARIGI 29 (N). Nello stato di Alfredo Dreyfus è subentrato un notevole miglioramento. Suo fratello Matteo ha comunicato ad un giornale che dal miglioramento constatato negli ultimi giorni, i medici traggono la speranza di riuscire a ristabilire completamente in salute Alfredo Dreyfus.

Il Congresso socialista di Bruna. BRUNA 29 (N). Il congresso socialista è stato chiuso oggi. A sede del prossimo congresso, che si adunerà l'anno venturo, è stata scelta Cracovia. Il congresso decise inoltre di inviare una rappresentanza al congresso internazionale di Parigi.

Arcivescovo ammalato. OLMUETZ 29 (B). Il principe arcivescovo Kohn è seriamente ammalato di nefrite, nel castello di Skalitzka presso Weisskirchen.

Contro un busto di Garibaldi. ROMA 29 (N). Stamane a Frascati si trovò imbrattato il busto di Garibaldi. Il sindaco publicò un manifesto di protesta.

I socialisti hanno deciso di partecipare all'inaugurazione del busto di Garibaldi.

Come sospetto autore delle lordure al monumento a Garibaldi, fu arrestato Paolo Ricottini, sacrestano della chiesa di Frascati. La cittadinanza è indignatissima.

Rudinì a Roma. ROMA 29 (N). L'*Italie* dice che Rudinì arriverà ai primi d'ottobre e si tratterrà pochi giorni, dovendo ritornare a Palermo per affari di famiglia.

Il telefono fra l' Italia, la Francia e la Svizzera. ROMA 29 (N). Sono quasi ultimate le pratiche iniziate dal Governo con la Svizzera e la Francia per le congiunzioni telefoniche internazionali fra l'Italia e i due paesi. Lo sviluppo delle due linee avverrebbe verso la Francia traverso il Cenisio e con la Svizzera lungo la galleria del Gottardo. Gli ultimi negoziati si riferiscono alla spesa ma non si crede che si incontreranno difficoltà.

Il diretto Milano-Firenze Roma. ROMA 29 (N). Per disposizione dell'ispettorato generale delle Strade Ferrate, il diretto Milano-Firenze-Roma, che giunge alla capitale alle 7.35, sarà accelerato di 55 minuti. Restano così soddisfatti i desideri che da molto tempo hanno espresso specialmente Firenze e Venezia per ottenere più rapide comunicazioni con Roma.

Lo sciopero di Creusot. CREUSOT 29 (N). Gli scioperanti tennero oggi nel pomeriggio un' adunanza, nella quale decisero d'inviare dalla signora Schneider, moglie del proprietario delle miniere e delle officine, una deputazione di donne. Non avvenne alcun incidente.

Piroscafo arrenato - Undici annegati. MONTREAL 29 (N). Il piroscafo *Scootsmann*, in rotta da Liverpool a Montreal, s' è arrenato nello stretto di Belle Isle. I passeggeri furono trasportati a terra. Un'imbarcazione si capovolse e 11 donne e fanciulli perirono nelle onde.

Un treno espresso che deraglia. PARIGI 29 (N). L'espresso proveniente da Brest deragliò stamane fra Tontgouin e Courville. Tre carrozzoni andarono in frantumi. Un viaggiatore ed un conduttore rimasero feriti. Il ministro del commercio, Millerand, che viaggiava in quel treno con la moglie ed un bambino, sofferse una grave commozione.

Altro treno deragliato - Quattro morti. PARIGI 29 (N). Presso Maison Laffitte un treno uscì dalle rotaie. Il fuochista, il conduttore capo e due passeggeri furono uccisi. Molti viaggiatori furono feriti.

Dazi spagnuoli. MADRID 24 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto con cui si introducono nuovamente i dazi sui grani con 8 pesetas e sulle farine con 13 pesetas e 20 centavos per quintale. Il decreto entra in vigore cominciando da domani.

Lo sconto delle cambiali in Italia. ROMA 29 (N). Con decreto odierno, il ministro del Tesoro ha confermato al 4 % il minimo del saggio ridotto per le cambiali di primo ordine, da scontarsi dagli istituti d'emissione nel trimestre ottobre-dicembre del corrente anno.

H. Wachenhusen 27)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Nei suoi sguardi vi era sempre qualche cosa di losco; non erano mai aperti, franchi, sinceri. Nel suo cuore non albergavano certo sentimenti nobili e buoni, e non era una semplice prevenzione da parte mia, se lo giudicavo un uomo egoista, di carattere freddo e calcolatore, che speculava sulle sue brillanti attrattive in società per fare fortuna.

Però, era stoltezza in lui di basare i suoi calcoli su di me, e ciò non mi dava un'idea troppo favorevole della sua perspicacia.

Nella capitale non mancavano nelle classi elevate delle fanciulle ricche, che ben volentieri avrebbero concesso la loro mano a quell'ufficiale così elegante ed amabile. Più d'una sospirava in segreto per l'interessante barone Langenbach, e più d'una aspettava col cuore palpitante, di vederlo apparire da un momento all'altro per chiederla in sposa, se, per caso, durante un ballo o una *soirée* gli era venuto il capriccio di corteggiarla più delle altre. Parecchie avevano subito degli amari disinganni, vedendolo d'un tratto voltar bandiera, per dedicare ad un'altra le sue assiduità; ma erano abbastanza prive di carattere per mostrargli il più amabile sorriso, se gli saltava il ticchio pi corteggiarle di nuovo, o perchè in quella sera la loro toeletta gli piaceva, o perchè forse voleva far ingelosire ed arrabbiare qualche altro ammiratore.

Non è da meravigliarsi se, dato il carattere molto superficiale in genere delle signorine della nostra società, i trionfi del barone erano assai facili. Tanto più ci tenevo a fargli intendere che desideravo fare eccezione dalla regola, e che non davo nessun valore alle sue premure per me.

Anzi, mi sentivo offesa da quegli omaggi prodigati già a tante altre; tutto mi serviva dunque di pretesto per respingerli pubblicamente; e con tanta maggior cura, perchè dal principio della stagione Langenbach si ostinava a dedicarmeli esclusivamente e con ostentazione.

Una delle prime feste a Corte doveva esser data per festeggiare il genetliaco della principessa Enrica.

Si era progettato di rappresentare, dopo un prologo d'occasione, una graziosa commedia. All'uopo avevano eretto un palcoscenico in una sala del Palazzo reale, e la regina in persona si era incaricata di distribuire le parti. Il barone Langenbach, oltre a rappresentare una piccola parte, doveva fare da direttore di scena.

Con vero terrore intesi da lui che la Regina mi aveva destinato la parte di prima amorosa, perchè già l'inverno passato avevo disimpegnato una parte simile con molto successo.

Ma, il mio spavento non si riferiva alla parte, bensì alla circostanza, comunicatami contemporaneamente da Langenbach, che al barone di Radom, tornato da Parigi da alcune settimane, era destinata la parte di amoroso.

Ed io dovevo incontrarmi con *quel giovane*, non solo alla rappresentazione, ma durante le prove; dovevo trovarmi in sì frequente contatto proprio con *lui* che quando appena appena lo permettevano le convenienze, si affrettava a volgermi le spalle!

Come mai alla regina era venuta l'idea di tale scelta!

Langenbach ne pareva soddisfattissimo. Egli lodava il talento di Radom, e si rammaricava soltanto, ma per pura ostentazione, che la scelta non fosse caduta su di lui.

Non ebbi bisogno di riflettere a lungo, per comprendere che il barone stesso aveva usata la sua influenza in questa distribuzione delle parti. Il suo egoismo lo aveva indotto a consigliare alla regina la scelta del barone Radom, perchè sapeva che a questo ero assolutamente indifferente; mentre in caso diverso la parte sarebbe toccata ad un suo camerata, che ambiva di soppiantarlo presso di me, e le di cui cortesie accoglievo con piacere, solo perchè mi liberavano talvolta dalle troppo ostensibili premure di Langenbach.

Inutilmente cercai un pretesto per rifiutare la parte; non potevo contrariare la regina. Ma il mio dispetto si accrebbe ancora, quando lessi nel manoscritto, che dovevo dire e rispondere all'amoroso parole che, di fronte al barone Radom, mi sembrava impossibile di poter pronunciare; che dovevo gettargli un lungo e tenero sguardo, e lasciarmi baciare due volte la mano da lui.

E, come se tutto ciò non bastasse dovevo descrivere ad un' amica, in una scena seguente, tutta la felicità del mio amore, e confessarle che *quel giovane* era l'ideale dei miei sogni di fanciulla.

No, giammai! Balzai in piedi, e gettai indignata il manoscritto lungi da me. Se non si fosse trattato di un lavoro di un noto commediografo, avrei detto che era una satira scritta appositamente per me!

Cosa mai doveva pensare il barone Radom se, trovandosi fra le quinte, mi sentiva dire tutte quelle grullerie?!

Questa considerazione mi rese d'un tratto più calma. Tutti sapevano che Radom, unico e solo fra tanti gentiluomini, non si era mai degnato di concedermi la minima attenzione; che egli solo non mi aveva mai ammirata.... Tutti, cominciando da lui, dovevano comprendere la fine ironia di quella situazione, e, riflettendoci bene, era proprio il barone l'uomo innanzi a cui potevo rivolgere sulla scena tutte quelle sdolcinatezze con la massima disinvoltura.

Anzi, potevo dare un' espressione alla mia fisonomia, ed un' intonazione alla voce, da far maggiormente risaltare l'ironia, potevo vendicarmi senza averne l' aria, dell' indifferenza di Radom, che era costretto a farmi le più ardenti dichiarazioni, a baciarmi due volte la mano, mentre da gentiluomo compito, non gli era concesso di dare alle sue parole la più leggera accentuazione di sarcasmo.

E se in onta a tutto lo facesse?..

Impossibile! Avrebbe indirettamente offeso la Regina, che gli aveva destinato quella parte, e ciò che a me *donna* poteva essere permesso, entro certi limiti recisamente tracciati, a *lui* non era lecito osarlo.

Ma, se con qualche pretesto avesse rifiutata la parte?... Anche questo non era verosimile, ammenochè il caso non gli fornisse uno di quei pretesti tanto plausibili, da giustificare completamente il suo rifiuto.

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le divagazioni politico-nazionali di un deputato socialista. Un deputato socialista italiano, l'on. Oddino Morgari, ebbe un giorno vaghezza di veder Trieste. Venne fra noi, dimorò qui due giorni, e poi ritornò a far il commesso viaggiatore del socialismo, da Torino a Roma, da Roma a Milano, da Milano in Isvizzera, ed ora, crediamo, a S. Marino. Quarantotto ore costituiscono un soggiorno troppo breve per imparare a conoscere un paese e, sopratutto, l'anima di un paese, il suo pensiero, le sue aspirazioni. Pure l'on. Morgari, dopo essere stato a chiacchierare delle cose del paese in un'osteria frequentata da socialisti, ha creduto di saperne tanto da poter salire in cattedra e dire di noi, delle lotte che si combattono in queste provincie, traendone giudizi e conclusioni veramente un po' troppo precipitati.

Egli un giorno ha trovato ammirevoli, bontà sua, le lotte degli italiani della Giulia, che vogliono conservare il carattere nazionale di questa regione; ma l'ha fatto per dare il „saluto dell'armi" all'„idea che muore."

Quel giorno noi ci siamo guardati d'attorno, e abbiamo veduto che dalle Giulie al Quarnaro, ogni città, ogni borgo, ogni gruppetto di case che si stringe intorno ad un campanile, ostentava un gruppo della *Lega Nazionale*; abbiamo teso l'orecchio e abbiamo udito d'ogni intorno parlar di diritto nazionale, di difesa del confine linguistico, d'italianità del foro, della Chiesa, della scuola, dei municipi, delle Diete, con un'energia che di solito, da che mondo è mondo, non è mai stata la caratteristica dei moribondi.

Poi abbiamo assistito ad altre manifestazioni, assai gagliarde e commoventi, di questa vitalità dell'idea; e allora abbiamo pensato all'on. Morgari e ci siamo convinti che il suo saluto aveva sbagliato indirizzo o che, per lo meno, era intempestivo.

Ma l'on. Morgari, in quelle 48 ore di soggiorno fra noi, o meglio nell'osteria succitata, ha raccolto molto materiale sulla nostra Regione, e nei forzati ozi di San Marino, ha pensato di adoperarlo per farne due articoli per l'*Avanti* di Roma.

In questi due articoli l' onor. Morgari „perde il rispetto alle aquile (latine) ai leoni (veneti) e persino a Dante (Sì come a Pola presso del Quarnaro....)". Per lui, gli italiani sono dalla parte del torto affermando il loro diritto al possesso della Giulia. Egli vede una carta etnografica ideale, che colloca a destra gli italiani e a manca gli slavi. Perciò non sa perchè, in attesa del giorno in cui tutte le nazioni si fonderanno in un abbraccio di fratellevole amore, non si potrebbe far così:

„dove il paese è slavo le scuole insegneranno in slavo, i preti predicheranno in slavo, i seggi nei Consigli, nelle Diete, ed al Reichstag si occuperanno da slavi; il contrario avverrà dove sono italiani; quanto alle zone miste lunghesso la frontiera delle lingue, si farà questo e quello: nelle scuole, nei pergamo, nel foro, negli impieghi, nei pubblici consessi, s'impiegheranno ambedue gl'idiomi, per il riguardo ch'è dovuto a tutt'e due le popolazioni."

No, non si può, onor. Morgari; perchè *zone distinte*, puramente slave, non esistono che per un breve tratto, nell' Alto Isonzo. L'Istria non può essere divisa: essa deve rimanere italiana, e non solamente per diritto storico, ma per il fatto che tutto ciò che in essa rappresenta il progresso civile è italiano, perchè ogni suo centro, anche d'infima importanza, è italiano; perchè la lingua che tutti, anche gli slavi, parlano, è l'italiana; perchè il lavoro, l'intelligenza, la cultura, tutto appartiene alla nostra razza.

Ma noi siamo d'accordo con l' on. Morgari, nel desiderio che le lotte fra razza e razza finiscano: è nell' ordine naturale delle cose ch' esse debbano cessare. Ma possiamo essere noi i primi a deporre le armi della difesa? possiamo noi parlare di pace a chi ce la accorderebbe soltanto a prezzo della nostra esistenza di nazione? possiamo noi trascurare la difesa dei nostri territori, mentre il nemico del nome italiano, capitanato dal clero, penetra nelle nostre città, nei nostri borghi e villaggi, a tentarne la conquista, alterando la storia, falsando i libri di stato civile, cangiando nomi di terre e di famiglie, „correggendo" i risultati delle statistiche, per dimostrare che questo paese non è italiano?

Ma è un impulso eminentemente umano, onor. Morgari, quello che determina gli entusiasmi degli italiani della Giulia per la difesa del loro paese contro la slavizzazione!

Esso è istintivo ed è più potente d'ogni sofisma, tanto che bene spesso attrae e trascina non soltanto gli indifferenti, ma anche gli ostili; tanto è vero ch' esso ha costretto ad occuparsene perfino i socialisti, onor. Morgari, proprio quei socialisti che fino a ieri affettavano di non dare un briciolo d' importanza alle questioni di nazionalità! E' ormai una settimana che i socialisti d'ogni parte dell' Austria sono raccolti a congresso a Bruna, e non hanno discusso che di questa terribile ed assorbente questione nazionale, per la quale inutilmente vanno cercando una soluzione che accontenti tutti e salvi ogni diritto.

L'onor. Morgari, in chiusa del secondo suo articolo, ci muove aspro rimprovero di una polemica che un nostro confratello di Pola ha sostenuto contro un giornale di Zagabria; e trova che „questi giornalisti, nel consultar la storia, si sono fermati al 1866. Se fossero arrivati al 1871 avrebbero trovato qualchecosa che fa davvero per il caso loro". E ricorda che la Comune di Parigi decretò il rovesciamento della colonna di Vendôme, che ricordava le guerre napoleoniche.

Non sappiamo quanto opportuno, al caso nostro, sia il richiamo a quell' atto inutilmente vandalico della Comune parigina, col quale si distruggeva un' opera d'arte ma non si cancellava la storia. Ad ogni modo l' on. Morgari ha voluto insegnare a noi, fermi a cavallo del 1866, che nel 1871 fu fatta una grande affermazione di fratellanza universale, in nome del sacrosanto principio dell' inviolabilità della vita umana. Senonchè egli si è scordato di aggiungere che, fatta questa grandiosa affermazione di un principio, per il quale noi tutti professiamo un sincero e profondo rispetto, la Comune di Parigi aprì poco dopo una piccola parentesi omicida, ordinando e freddamente consumando la fucilazione degli ostaggi.

★ Ci telegrafa il nostro corrispondente romano: La *Tribuna*, commentando l'articolo del deputato Morgari pubblicato dall'*Avanti*, sulla lotta nazionale nella Regione Giulia, scrive: Gli articoli del deputato socialista si inspirano a questo concetto: „gli abitanti d'ogni paese sono fratelli, ma il diritto all'esercizio di questa fratellanza appartiene in prima linea non agli italiani ma agli altri che vengono dopo; quando verrà il loro turno per esercitarlo, speriamo sia tardi, perchè allora l'esercizio della fratellanza universale sarà passato in mano ai socialisti, che non sono nè italiani, nè francesi, nè tedeschi, nè russi, nè abissini, ma semplicemente proletari". Il deputato socialista intanto, con fine ironia, vuol dimostrare come e qualmente nelle provincie italiane dell'Austria si vada perdendo il rispetto ai leoni veneti, alle aquile romane e perfino a Dante. Sono parole sue che nessuno in Italia certo invidierà.

La *Tribuna* prosegue rilevando che il deputato socialista scherza sui poveri „italianissimi", - così egli chiama, con frase usata dai tedeschi, gli abitanti delle provincie italiane dell'Austria - che si preoccupano se un pericolo minaccia la civiltà latina nel suo estremo lembo orientale; e li beffeggia per lo spavento a cui sono in preda temendo che le vie e le piazze di Trieste non tarderanno ad avere nomi imbastarditi in islavo. Condisce con un sale antipatico di canzonatura, il giuramento che quelli „italianissimi" hanno fatto di impedire „coi denti e nel santo nome di patria" questo pericolo.

Il Morgari conclude esclamando: „Vedete, a questi lumi di luna con quali giuochi si baloccano i nostri fratelli dell' Austria!" La *Tribuna* esclama: In verità crederemmo di fare ingiuria ai nostri lettori commentando codeste insanie. Si limita a riportare in risposta alcuni passi del libro di Benedetto de Luca: *Fra italiani, tedeschi e slavi.*

La *Tribuna*, dopo aver accennato alla curiosa forma di fratellanza predicata dai socialisti italiani, conclude: Non si dice già ai boemi di Praga: raccogliete le vostre sparse membra in compagine nazionale; non si dice già ai croati di Zagabria liberatevi da ogni soggezione all'elemento magiaro; non si dice già a questi o a quelli „rivendicate le vostre ragioni in base alla vostra fede, alla vostra tradizione politica, alla vostra posizione etnografica"; no, si grida loro: Avanti! non abbiate paura: tanto già gli „italianissimi" si baloccano con la sciocca invocazione „del santo nome di patria", e vi sarà quindi facile riuscire nella guerra che ad essi movete. Dopo aver vinto, verremo noi, noi socialisti, e ingoieremo italiani e slavi, e sostituiremo ad essi il proletariato mondiale". Sono cose, conclude la *Tribuna*, assolutamente da pazzi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Leopoldo Schott, dal signor Vittorio Padoa c. 25.

Dal sig. A. O., per un lieto avvenimento, c. 10.

— Alla Direzione del gruppo di Parenzo, furono elargite, da alcuni cittadini, in occasione del XX settembre c. 110.

Camera di Commercio. Ieri sera ebbe luogo una pubblica radunanza ordinaria, presenti 30 membri, sotto la presidenza del cav. Dimmer. Aperta la seduta il presidente commemora con calde parole il defunto ex segretario della Camera cav. Edoardo Bujatti. Rileva come siano trascorsi soltanto pochi mesi dacchè il cav. Bujatti, per ragioni di salute, chiese il suo pensionamento. Il male che minava la sua esistenza lo trasse immaturamente alla tomba. In vista perciò dei meriti acquisitisi dal defunto benemerito ex segretario della Camera invita la stessa ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata. La Camera assorge.

Il vice segretario dott. Garavini dà lettura dei protocolli delle sedute 19 giugno e 14 luglio a. c. che vengono approvati. La Camera prende quindi atto di alcune comunicazioni su oggetti già evasi.

Al punto terzo figura la proposta in merito alla conclusione di un contratto per una sovvenzione del Governo alle spese della statistica.

Il segretario dott. Euenkel, rilevati i danni subiti dalla Camera di Commercio in seguito alla cessazione della tassa consegna, enumera i passi fatti presso il Governo e le trattative precorse allo scopo di ottenere una sovvenzione per la spesa inerente alla statistica. Le trattative furono coronate da buon esito. Il segretario dà lettura dello schema di contratto di sovvenzione fra la Camera e il Governo concernente la compilazione della statistica.

La Camera in base a questo contratto si assume l'obbligo di continuare la compilazione della statistica commerciale e il Ministero risarcirà la relativa spesa e pagherà annualmente f. 9000 a datare dal 31 gennaio 1901, più, per una volta tanto, f. 4000 per la stampa e compilazione della statistica pro 1898.

Il ministero si riserva di far sorvegliare i relativi lavori. La durata del contratto è fissata ad anni dieci.

La Camera, senza discussione, approva la prelетta convenzione ed incarica la Deputazione di Borsa di portare a conoscenza del Governo tale deliberato.

Al punto quarto si dà lettura della riferta commissionale sul progetto di legge per priorità di pegno tavolare per crediti di costruzione. La riferta, che è sfavorevole alla legge progettata, rileva che il progetto governativo costituisce un pericolo per la proprietà stabile e ne scuote il credito. Con questa legge si stabiliscono diritti di precedenza ai pegni tavolari assolutamente incompatibili e si mette il panico fra i capitalisti, provocando la diserzione del capitale dall'impiego in crediti ipotecari.

La commissione esaminatrice del progetto reputa utile che la Camera si rivolga alla Giunta provinciale per raccomandarle, nel caso che la legge diventasse effettiva, di non applicarla nella nostra città e provincia.

La Camera approva senza discussione la riferta suesposta e vota alla commissione un atto di ringraziamento.

Al 5.o punto: Proposta di nomina di una terna per assessore riescono eletti i signori Geza Pulitzer, Salomone Thorsch, Vittorio Venezian.

La domanda dell' Associazione marittima per contributo al fondo „Giubileo", per sussidi a naufraghi e loro superstiti viene respinta con analoga motivazione. La motivazione rileva anzitutto le critiche condizioni finanziarie della Camera e fa poi emergere che la Camera stessa ha già placidato una somma di fior. 30.000 per commemorare il Giubileo imperiale.

Gli stipendi della fondazione „Rachele de Minerbi" vengono assegnati ai signori Oddone Grion e Arrigo Horn.

Il signor *Giorguli* fa la raccomandazione che per l' avvenire la trattazione dei conferimenti di stipendi si faccia in seduta riservata.

Il presidente risponde che il regolamento non lo vieta e che perciò terrà conto della raccomandazione fattagli.

Prima che la Camera si trattenga in seduta riservata, il signor *Giorguli* chiede di parlare e, rilevata la concorrenza pericolosa che viene fatta da alcuni speditori di Fiume ai loro colleghi di Trieste, fa emergere come a Fiume le spese dei magazzini generali sieno del 50 per cento più modiche di quelle praticate a Trieste. Date queste condizioni svantaggiose, raccomanda al presidente di avviare quei passi che riterrà più opportuni.

Il presidente propone di demandare l' oggetto alla Commissione ferroviaria permanente. E' approvato.

Nella seduta riservata venne assegnata una congrua pensione alla vedova del defunto ex segretario della Camera, cav. Edoardo Bujatti.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai. Abbiamo pubblicato mercoledì, togliendole dai giornali del vicino regno, le norme principali che reggono il funzionamento della „Cassa nazionale di previdenza per l' invalidità e per la vecchiaia degli operai" istituita nel regno d'Italia con la legge 17 luglio 1898 N. 350, e dotata dal Governo e dal Parlamento con un primo fondo di 10 milioni di lire, ora già cresciuto a 12.

Riceviamo ora una circolare del direttore generale dell'istituzione prof. Paretti, che contiene, oltre alle norme da noi già pubblicate, le seguenti avvertenze, che interessano direttamente gli operai regnicoli qui residenti:

Gli agenti consolari italiani riceveranno le iscrizioni degli operai residenti fuori del Regno.

I documenti necessari per l' iscrizione sono: l'atto di nascita, il certificato di cittadinanza italiana, e la dichiarazione della professione. Tutti questi documenti vengono rilasciati senza spesa alcuna dalle Autorità comunali.

La sede centrale della Cassa è in Roma, piazza della Pilotta, N. 6-A.

Decesso. Ieri cessava di vivere a Buie il signor Pietro Vigini padre dell'egregio segretario della Cassa distrettuale dott. Bartolomeo Vigini, al quale porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Domenico Milelli, il noto letterato e poeta calabrese, sarà fra giorni a Trieste e leggerà in una sala della nostra città il suo poema *Prometeo*.

Unione Ginnastica. - Sezione velocipedistica. Rammentiamo ai soci inscritti nella sezione velocipedistica, che questa sera, sabato, alle 8, seguirà, nella segreteria sociale, la chiusura delle inscrizioni per la gara Trieste-Lubiana e ritorno.

La partenza della prima batteria avrà luogo alle 5 ant. di domani, domenica, dalla piazza dei Foraggi; quella della seconda batteria alle 6.

L'arrivo seguirà fra le 2 e le 3 pom. nella medesima località.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Schott: dal sig. Vittorio Padoa c. 25 a favore della Poliambulanza; dal signor Filippo Mendl di Anversa c. 30, dall'avv. Filippo Morpurgo c. 20 a favore della Guardia medica; dalla sig.a Adele Morpurgo Segrè c. 15 a favore degli Amici dell'infanzia; dall'ing. Salomone e sig.a Sofia Deutsch di Budapest c. 50 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Per onorare la memoria del loro cognato rispettivamente zio, sig. Leopoldo Schott, i sig.i Ulrica Schott-Mendl e Enrico Schott elargirono c. 100 alla Beneficenza israelitica, c. 100 all'Ospizio marino e c. 100 alla Gardia medica.

— Il cav. Giuseppe A. Goldschmid elargì c. 30 all'Ospizio marino per onorare la memoria del sig. Leopoldo Schott.

— Alla Guardia medica pervennero, dalla sig.a Sofia Musatti, per una medaglia c. 10; e da un anonimo c. 4.

Stipendi per allievi della Scuola industriale. Col principio dell' anno scolastico 1899-1900 sono da conferirsi per la prima volta sette stipendi di annue corone 200 ciascuno della fondazione Giuseppe bar. Marenzi a giovani poveri e meritevoli, pertinenti a Trieste ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali frequentano la locale Scuola industriale dello Stato.

Di questi stipendi, due sono destinati per allievi della Scuola industriale superiore e precisamente uno per la sezione edilizia ed uno per la sezione meccanica; e cinque sono destinati per la scuola dei capi d'arte, con ciò che per ognuna delle quattro sezioni (falegnami, intagliatori, scalpellini e pittori decoratori) è riservato uno stipendio, mentre il quinto stipendio potrà essere conferito ad un allievo di qualunque sezione della scuola dei capi d'arte.

Il conferimento di questi sette stipendi spetta alla Delegazione municipale. Gli stipendi saranno conferiti per la durata regolare dello studio nella sezione frequentata dallo stipendiato presso la scuola industriale superiore, rispettivamente presso la scuola dei capi d'arte.

Del resto valgono le norme generalmente vigenti sì per il conseguimento e sì per il godimento e per la perdita di stipendi.

Dai redditi della fondazione suddetta sono inoltre devolute ogni anno, incominciando da quest' anno, corone 300 per provvedere, con l' importo di corone 150 per ciascuno, ordigni del mestiere e libri riferentisi alla professione prescelta, a due giovani poveri e meritevoli pertinenti a Trieste ovvero nati e domiciliati in questa città, i quali assolsero la scuola dei capi d'arte nell'Istituto suddetto.

Gli ordigni ed i libri saranno consegnati in natura; l'eventuale civanzo in danaro, che risultasse nel farne l'acquisto, sarà rimesso al giovane premiato.

Le istanze di concorso per il conseguimento sì degli stipendi e sì degli ordigni e dei libri, saranno da presentarsi entro il 20 ottobre alla Direzione della Scuola industriale dello Stato a Trieste, corredate dei documenti comprovanti che il petente possiede le qualifiche richieste.

Nomine. La Direzione di finanza ha nominato i praticanti di concetto dott. Giulio Cleva, dott. Giuseppe Hoebert nobile de Schwarzthal e Giovanni de Bernardi, a concepisti provvisori di finanza.

I prospetti degli inquilini. La legge 25 ottobre 1896, sulla riforma tributaria, obbliga i proprietari di case abitate o i loro rappresentanti a presentare all'Amministrazione delle imposte, un prospetto di tutte le persone che abitano nella casa, ordinato per abitazioni rispettivamente per locali d' esercizio, trattandosi di fabbricati appigionati, indicandovi la pigione e gli eventuali sublocatori nonchè il nome e la specie di professione degli inquilini. I sublocatori indicheranno i loro subinquilini e le pigioni da essi pagate, i capi di famiglia, tutte le persone appartenenti alla loro famiglia, che hanno rendita propria.

Ora, allo scopo di preparare l' imposizione dell' imposta sulla rendita personale per l'anno 1900, l' Amministrazione delle imposte invita i proprietari di case od i loro rappresentanti a presentare i suddetti prospetti, e precisamente: a Trieste (compresi i comuni del territorio) presso l'Amministrazione delle imposte a Trieste; nel Friuli Orientale e nell' Istria presso i Capitanati distrettuali dal 1° fino al 31 ottobre. Fino a questo termine i sublocatori rispettivamente i capi di famiglia dovranno fornire le indicazioni sopraindicate. Quale epoca normativa per le indicazioni dello stato degli inquilini è fissato il giorno 1. ottobre.

Le module per le indicazioni dei proprietari tanto di case appigionate quanto di quelle abitate dai medesimi, nonchè quelle per le indicazioni dei sublocatori e dei capi di famiglia si possono ritirare gratuitamente a Trieste compresi i comuni del territorio dall'Amministrazione delle imposte, a Gorizia, Gradisca e nell'Istria dai Capitanati distrettuali.

Belle arti. Nella sala del Circolo Artistico si trova esposta una grandiosa tela dello Scomparini, destinata ad essere collocata nel soffitto del Teatro di Gorizia. E' una scena allegorica, che rappresenta il trionfo dell'arte. Le figure si aggruppano in cima a una gradinata, che mette a un ampio anfiteatro ed hanno per sfondo il cielo. A destra, su di un elegante basamento, giganteggia un enorme leone ruggente. L'insieme, così per la composizione come per il colore, è condotto con quella maestria che fa dello Scomparini un artefice eletto e robusto, mirabile specialmente nella decorazione, dove il suo genio per il grandioso può espandersi senza ritegno. Le linee archittetoniche hanno eleganza e slancio e sono armonizzate con gusto squisito e le varie figure sono piene di vita e di espressione. Il nudo vi è trattato con sapienza, nei putti, forse, con qualche esuberanza, ma dovunque con grande spigliatezza e con spirito. Quello che in questa tela colpisce, soprattutto, dopo la grazia delle linee, è l'intonazione delle tinte, ch'è squisita, e che apparisce meravigliosa, se si pensi all'ampiezza del dipinto, che misura, crediamo, nove metri in lunghezza e cinque in larghezza. Vesti, carni, marmi, aria, tutto vi è intonato con profondo sentimento, e nulla v'è che disturbi l'armonia complessiva.

In questo suo quadro, che dovrà riuscire di grande effetto, lo Scomparini ha messo in mostra le migliori sue doti: brillante fantasia, finissimo gusto nella composizione e gentilezza ed efficacia di colore. E vi ha superato una delle maggiori difficoltà: quella di mettere in iscorcio, in prospettiva, figure e cose vedute dal basso, ciò che fu sempre uno scoglio anche per i più grandi artisti.

La Società Igea ci comunica che dal 1° ottobre il servizio sanitario seguirà ininterrottamente dalle 8 ant. alle 10 pom.; e durante queste ore il soccorso medico sarà permanente per casi urgenti che ricorressero a detto ambulatorio. Le prestazioni durante il giorno, seguiranno esclusivamente nella sede sociale, mentre durante le ore notturne viene istituito nella sede stessa un recapito medico-chirurgico per casi d'urgenza, analogo a quelli già esistenti in altri rioni della città.

Esposizione di lavori femminili. Ieri si è aperta l'annuale esposizione di lavori femminili della signorina Emma de Castro. Resterà aperta oggi e domani.

Orario invernale della Meridionale. E' stato pubblicato l'orario invernale per il movimento dei treni sulla rete della ferrovia Meridionale, che entra in vigore domani, 1. ottobre.

Per quanto concerne il movimento e le comunicazioni di Trieste l'orario non contiene alcun mutamento; e rimangono quindi inalterati, anche nell'orario invernale, gli attuali arrivi e partenze.

Società Americana. Domani sera, 1.o d'ottobre, avrà luogo nei locali sociali uno spettacolo sostenuto dal sig. Antonio Molini, il quale eseguirà degli esperimenti, ch'egli intitola fenomeni fisici, sensazionali, piccanti e digestivi.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3, ritorno alle 6.30 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.

Per Pirano, col piroscafo *Risano*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.15 pom.

Per Miramar col piroscafo *Melanira*. Partenze alle 10.15 ant., e alle 3.15 pom.; ritorno alle 1 e 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Miramar*. Partenze alle 9 ant. e 3 pom.; ritorno alle 12 mer. e alle 6 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *M. Teresa*, proveniente da Trieste, diretto a Santos, partì il 28 da Valencia per Gibilterra. Il *M. Valerie*, proveniente da Trieste, arrivò il 28 a Kobe.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Ettore" da Costantinopoli e Brindisi con 22 passeggeri, „Metcovich" da Metcovich e scali con 56 passeggeri; i piroscafi italiani „Barletta" da Taranto e Fiume con 3 passeggeri, „Brindisi" da Bari e Venezia; il piroscafo inglese „Pocahontas" da Nuova York, Gibilterra e Venezia; i piroscafi a.-u. „Biokovo" da Metcovich con 10 passeggeri, „Vis" da Curzola e scali con 20 passeggeri, „Venezia" da Ravenna con 8 passeggeri; lo scooner „Carattere" da Zara con 2 passeggeri e il piroscafo ottomano „Polis Metileni" da Trebisonda, Costantinopoli e Corfù con 2 passeggeri.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Sultan" per Cattaro e Spizza; i piroscafi italiani „Romania" per Costantinopoli, „Solunto" per Palermo; il piroscafo a.-u. „Boiana" per Obotti e il piroscafo greco „Sapho" per Corfù e Trebisonda.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quinta rappresentazione dell' *Aida*, che continua a registrare il più completo successo di applausi e di cassetta.

Teatro Fenice. Stasera alle 8, terza rappresentazione dell' applauditissimo *Mefistofele*. Dato l'esito trionfale delle due prime rappresentazioni, è da attendersi per questa sera un teatro affollato. Ci consta infatti che le poltroncine per oggi e domani sono in gran parte vendute.

Per il grido di „viva l'Italia." Comparve ieri mattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Giacomo Genzo, di 28 anni, giornaliero, da Capodistria, accusato del crimine di estorsione e del delitto previsto al § 305 c. p. L'atto di accusa diceva: Nel pomeriggio del 3 settembre, Giacomo Genzo, passando a Capodistria, per il ponte di San Nazario, s'imbattè in uno sloveno, certo Antonio Bobich. Come lo vide, si mise a gridare, a squarciagola *Viva l'Italia!* e poichè il villico gli fu vicino, gli disse: Ziga anca ti *Viva l'italia!*

Il Bobich rifiutò, ed egli si diede a percuoterlo, finchè il malcapitato gridò *Viva l'Italia!* Allora lo lasciò andare. Il villico corse subito a dar denunzia del fatto e il Genzo venne arrestato.

Questi, ieri, nel suo costituto disse: Mi me ricordo che in quel giorno avevo bevesto assai e che ieri imbriago. Me ricordo anca che son passà per el ponte de San Nazario, ma del s'ciavo no so gnente.

Il Bobich confermò l'accusa e il Genzo venne condannato a 10 mesi di carcere.

Furto di una catena d' oro. Giovanni Gregorina, di 18 anni, da Castua, serviva, in qualità di domestico, presso certo Giovanni Cosul. Il 22 agosto, approfittando dell'assenza del suo padrone, gli tolse, da un armadio, una catenella di oro con ciondolo, del valore di 39 fiorini. Scoperto, fu denunciato all'autorità. Ieri

mattina comparve dinanzi ai giudici. Confesso, venne condannato a 1 mese di carcere.

Infedele. Francesco Petrovich, di 29 anni, da Fiume, falegname, aveva ricevuto in consegna, da una sua parente, Giuseppina Petrovich, alcuni oggetti d'oro del valore di 166 fiorini, e invece di serbarli onestamente se ne servì.

Fu accusato del crimine d'infedeltà. Emerse, però, al dibattimento, che il valore degli oggetti ch'egli aveva adoperato in proprio vantaggio non oltrepassava i fior. 25. Venne condannato, per ciò, soltanto per contravvenzione, a 14 giorni di arresto.

Assoluzione. Iermattina fu tenuto dibattimento in confronto di Luigi Fritz, d'anni 18, e di Giuseppe Drofenik, d'anni 19, allievi della scuola magistrale di Capodistria, accusati entrambi del crimine di truffa, e il primo anche di contravvenzione di lesione corporale.

La sera del 30 aprile, i due accusati vennero a diverbio con certo Rodolfo Grasser e ne nacque una breve colluttazione, dalla quale il Grasser uscì con un poderoso calcio, che gli produsse una lesione leggera. In compagnia del Fritz e del Drofenik era certo Rodolfo Sibert, il quale si trovava vicinissimo al Grasser quando questi venne colpito. Per ciò contro di lui il ferito mosse denuncia al Giudizio distrettuale di Capodistria. Al dibattimento vennero citati come testimoni il Fritz e il Drofenik ed entrambi dichiararono di non sapere chi fosse il feritore; sicchè il giudice, basandosi sul deposto del Grasser, condannò il Sibert a tre giorni d'arresto. Dopo qualche tempo si venne a sapere che il calcio era stato dato dal Fritz e la Procura di Stato formulò tanto contro questo quanto contro il Drofenik accusa per falsa deposizione in giudizio e contro il Fritz anche per lesione corporale.

Nel loro costituto, ieri, per quanto riguardava la truffa, entrambi si dichiararono innocenti. Il Fritz disse che nessuna legge poteva costringerlo a dire la verità nel suo caso, perchè l'essere veritiero equivaleva a farsi proprio accusatore. Perciò aveva detto al giudice che non sapeva chi fosse l'autore del ferimento. Evidentemente egli si era trovato in uno stato di coercizione. Riguardo, poi, al ferimento, confessò di esserne l'autore.

Il Drofenik disse di non aver saputo realmente nulla del calcio ricevuto dal Grasser, di non aver saputo neppure che lo stesso fosse stato ferito. Perciò non poteva dire neppure chi fosse l'autore del ferimento.

Le risultanze del dibattimento appoggiarono le dichiarazioni dei due accusati, e, basandosi sulle stesse, il difensore, avv. Ribor, sostenne che nel fatto sottoposto al giudizio della Corte non si potevano riscontrare gli estremi di truffa mediante falsa deposizione in giudizio. Nei riguardi del Fritz accampò l'escriminante della coercizione d'animo e rispetto al Drofenik disse che lo stesso era in assoluta buona fede.

La Corte, dividendo i criteri della difesa, pronunziò sentenza di assoluzione. Il Fritz fu, poi, condannato, per la contravvenzione di lesione corporale, alla multa di 30 fiorini.

Un annegato in un fosso — Disgrazia o suicidio? Ieri mattina, alle 5 e mezzo, Giuseppe Codrich, colono della campagna Monti, situata sul colle di Terstenico e segnata coi N.i 98-99, era uscito sulla strada e scendeva giù dal monte assieme al cantoniere Antonio Verk, quando, fatti pochi passi, e giunto vicino ad un fosso pieno d'acqua vide una massa oscura galleggiare, che poi constatò essere il corpo di un uomo. Sperando di poter recare ancora qualche aiuto allo sventurato essi lo estrassero, ma si trovarono dinanzi a un cadavere. Lo lasciarono sul luogo, con le gambe in acqua e la testa poggiata al suolo e si recarono a riferire la cosa all'ispettorato di via Belvedere.

La notizia della lugubre scoperta si sparse subito per quella località e molte persone vollero vedere il cadavere. Fra questi eravi anche il giornaliero Rebenik, il quale riconobbe nell'infelice certo *Jose*, occupato quale giornaliero presso il signor Malalan di Opicina, percui si recò ad avvertirne quest'ultimo. *Jose* è poi il nomignolo di Giuseppe Rebek, d'anni 57, ammogliato, abitante ad Opicina N. 27, uomo molto amato da quanti lo conoscevano perchè buono, servizievole e di una onestà a tutta prova. Mentre la notizia di quella morte si spargeva per Opicina, a Terstenico si recava il cancellista Zafutta, addetto al Commissariato di via Sousa, per assumere i rilievi di legge. Dalle prime indagini e dalla posizione in cui fu rinvenuto il cadavere (non si sapeva allora che così era stato collocato) insorse il sospetto che si trattasse di un delitto e sotto tale impressione fu chiesto l'intervento della commissione giudiziaria. Fu soltanto più tardi ed in seguito all'esame del Codrich e del Verk, che tale sospetto risultò infondato, sicchè verso le tre del pomeriggio fu dato il contr'ordine per sospendere l'invio della Commissione. Però non si potè assodare ancora se si tratti di disgrazia o suicidio, quantunque dalle emergenze e dai precedenti del fatto si debba arguire piuttosto trattarsi di suicidio, poichè, a quanto sembra, il povero Rebek avrebbe avuto dispiaceri in famiglia.

L'altra sera si allontanò da casa dicendo: „Vado fora e torno subito!" - ma invece non lo si vide più.

Terminate le formalità di legge, il cadavere fu portato a Barcola e alla sera, col carrettone dell'impresa Zimolo, lo si trasportò a San Giusto.

Un quartiere a soqquadro - L'arma di un marito. Erano da poco sonate le otto quando un grosso capannello di gente: duecento donne del popolo e forse più, stazionava dinanzi alla casa N. 1 di via del Seminario, mentre da un appartamento di quella casa partivano grida e rumori assordanti. Di giù, i commenti fiorivano, svolazzavano all'aria:

— Orcolimon! i se fortifica per de dentro come 'l famoso Querin in tela rua de Cabrol de Parigi.

— Pecà che no ghe sia quei del *Picolo* per farghe fora i pùpoli.

— Tasi; no te senti che xe entrada in casa una bissa e le babe vol scazzarla via co le fersore?!

— Altro che Cabrol! altro che Querin! altro che bisse! Quele xe lignade, sa, e a biondo dio, anca. Xe un marì che ghe dà zo ala baba cola fersora.

Quest'ultima versione, infatti, pareva la più attendibile. Molti salirono fino al terzo piano e udirono singhiozzare.

In quella un uscio si aperse e, rosso dalla collera, ne uscì un uomo, che, al vedere tutta quella gente che gremiva le scale gridò:

— In malorsiga! no se xe gnanca paroni de darghe zo ala baba cola fersora. Ciò! con cossa se ga de crozzolarla, 'lora? cole man se se fa mal: la xe tanto dura!

Le donne, frattanto, erano entrate senza tanti preamboli nel quartiere, e avevano trovato la donna: Maria B., sdraiata a terra, nella cucina, che si contorceva e piangeva in preda ad un assalto di nervi. L'adagiarono sul letto e si accorsero allora che la Maria perdeva sangue dal capo, sicchè fecero chiamare il dottore della Guardia medica, il quale le riscontrò varie ferite e contusioni. Il marito poi fu accompagnato al commissariato di via Tigor e venne trattenuto in arresto.

Un tizio che percuote la gente per „sport". L'agente di commercio signor Umberto Trauner, d'anni 32, abitante in via del Pozzo bianco N. 5, ieri mattina passava per la via della Caserma, quando fu avvicinato da un uomo vestito all'operaia, a lui completamente sconosciuto, il quale senza aprir bocca, lo colpì replicatamente al capo con l'ombrello, e ciò in modo così fulmineo che il Trauner non riuscì a scansarsi. Poi il tizio fuggì verso la piazza della Caserma ed imboccò la via del Torrente. Vicino all'albergo al Moncenisio egli vide poi da lontano un signore, ex professore della scuola Revoltella, e assalì anche lui tentando pure di colpirlo coll'ombrello. Ma questo signore che aveva pure un ombrello, potè parare i colpi. Il tizio quindi volle proseguire la sua strada, ma in quella e mentre probabilmente andava in cerca di altre persone da percuotere, le guardie di p. s., avvertite del fatto, procedettero all'arresto dell'individuo. Condotto alla Polizia, egli venne identificato per Francesco Humer, d'anni 30, facchino, dal contado di Gorizia, abitante in via della Tesa N. 32. A tutte le domande rivoltegli, l'Humer rispose a monosillabi, dichiarando di non essere ubbriaco, di non conoscere i percossi e di non poter dire il motivo di quelle aggressioni.

Si ritiene trattarsi di un infelice, tocco nelle facoltà mentali. Provvisoriamente fu ricoverato in via Tigor e oggi verrà sottoposto ad una perizia medica.

Il signor Trauner dovette recarsi alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni.

Malori improvvisi. La contadina Orsola Pregar, d'anni 61, abitante a San Giuseppe N. 24, ieri mattina, alle 10, mentre transitava per la via del Torrente, fu assalita da improvviso malore e cadde a terra. Chiamato, accorse colà il dottore della Guardia medica, il quale, dopo averle prestato alcune cure, fece trasportare la donna alla Stazione di soccorso, dove rimase fino a quando fu completamente ristabilita.

★ Ieri, al tocco, il villico Antonio Crassovich, d'anni 45, abitante ad Albaro (Scoffie), mentre si trovava in piazza delle Legna, venne assalito da improvviso malore. Fu tosto telefonato alla Guardia medica, ma quando giunse sul luogo il medico, il Crassovich si era di già ristabilito.

★ Ieri mattina, alle 11 e mezzo, il finestraio Giovanni Talamini, abitante in via del Farneto, mentre si trovava in via dei Gelsi, fu colto da capogiro e stramazzò a terra, in modo da riportare alcune contusioni al capo.

Il medico della Stazione di soccorso, chiamato, accorse colà e, dopo aver prestato al Talamini le prime cure, ne ordinò il trasporto all'ospedale. Ma egli si rifiutò di rimanere nel pio luogo, per cui venne accompagnato alla sua abitazione.

Scottature. Un bambino di due anni: Santo Dalvise, giocando iermattina nella propria abitazione in via di Crosada N. 13, si riversò accidentalmente una pentola di brodo sul braccio destro e ne riportò scottature di secondo grado, per la cura delle quali fu portato dalla madre nel dispensario della Società Igea, ove fu medicato dal dott. N. Morpurgo.

Cadute. Ieri, poco dopo il mezzodì, il facchino Antonio Ferluga, d'anni 40, abitante a S. Luigi, accudiva ai lavori di scarico di un piroscafo ormeggiato in Punto franco. Ad un tratto, mentre passava sul ponte di sbarco, sdrucciolò e cadde. Fu soccorso dai suoi compagni, e dopo che si fu un po' rimesso, venne accompagnato all'ospedale. Avendo alcune non lievi contusioni al capo e alla spalla destra, venne accolto nella quarta divisione.

Il fanciulletto Dante Rossi, d'anni 4, abitante in via Rossetti N. 758, ieri mattina, alle 9, dovette essere accompagnato alla Guardia medica, perchè poco prima nella sua abitazione, cadendo, aveva riportato una ferita di taglio alla testa.

30 settembre 1899

Un fanale di meno. Un carro tirato da un bove, guidato dal carradore Michele C., d'anni 57, ieri nel pomeriggio, passando per il passeggio di S. Andrea, presso la stazione ferroviaria die' di cozzo contro un colonnino col relativo fanale a gas. Il colonnino venne spezzato alla base e con esso fu rotto il fanale. Per ora si dovette limitarsi ad ostruire la conduttura del gas, per cui per qualche giorno ci sarà un fanale di meno. Il carradore venne posto in contravvenzione.

All'ospedale. Il macellaio Matteo Ienco, che l'altro ieri si era ferito alquanto gravemente a quattro dita della mano sinistra, in modo da recidersi i tendini, venne ieri accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

★ Venne pure accolta nel civico nosocomio quella contadina Orsola Cosmano, che ieri l'altro scendendo dalla collina di Contovello era caduta, riportando una non lieve ferita lacera alla gamba destra.

Minutaglia. Ai volti di Chiozza, il facchino Giovanni S., d'anni 41, da Trieste, ieri notte, essendo in cimberli, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

La notte decorsa certo Giovanni M., di 28 anni, facchino, da Venezia, fu trovato mentre dormiva placidamente in un vagone alla riva del Sale. Comparse le guardie lo condussero in arresto perchè privo di alloggio e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte, nel giardino della Stazione, venne arrestato Giuseppe S., d'anni 29, orologiaio, disoccupato, da Bruna, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri notte, in una birraria, venne arrestato il pescatore Luigi G., d'anni 49, da Trieste, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 84 soldi.

Ieri notte venne arrestato Andrea P., d'anni 36, facchino, da Gorizia, perchè commetteva eccessi in un caffè di Città vecchia.

Ieri notte furono arrestati Giovanni P., d'anni 16, marinaio, e Giovanni S., d'anni 36, giornaliero, entrambi da Trieste, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Corrispondenza aperta. *Sig.a Amelia T.* Ci era stato telegrafato che i Reali sarebbero arrivati a Venezia il 30. Finora non abbiamo avuto conferma della notizia.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.4, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.4 — Oggi: Alta marea 7.36 ant., 7.12 pom. Bassa marea 0.52 ant., 0.18 pom.

Ogni giorno una. Un predicatore aveva preso per argomento della sua omelia l'evangelo della Samaritana, e siccome non finiva mai, il pubblico si mostrava già alquanto stanco. Egli allora si scusò dicendo:

— Non vi indispettite se questo evangelo è così lungo; è una donna che parla.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8 C) – «Aida» in 4 atti.
TEATRO FENICE – (ore 8) – «Mefistofele», in 4 atti, prologo ed epilogo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 29. Settembre. La Borsa di Berlino chiude fiacca: Credit 226.10, Rubl 216.45, Rendita italiana 92.60. (La Chiusa precedente notava: 226.90, 216.30, 92.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.28, Rendita, 99.85, Merid. 730.–, Mediterranee 557.–. (La chiusa precedente segnava: 107.30, 99.55, 730.50, 559.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 91.60, poi –.– e –.–. Chiusa ufficiale segna Francese 100.60, Italiana 92.50, Spagnuola 61.50, Banche ottomane 555.–, Lotti turchi 113.50. (La chiusa precedente notava: 100.57, 92.75, 61.95, 558.–, 115.–).

Qui Rendita Italiana da 91.35 a 91.70, Credit da 362.– a 363.–.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.57–, Zecchini –.– a –.–, Lire sterline 12.– a 12.03, Londra 120.55 a 120.85, Francia 47.65 a 47.85, Italia 44.45 a 44.60 Banconote italiane 44.45 a 44.64, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.85 a 100.15 Rendita austriaca in argento –.– a –.–, Rendita austriaca in oro –.– a –.–, Rendita ungherese in oro 4% –.– a –.–, Rendita austriaca in Corone –.– a –.–, Rendita ungherese in Corone 100.– a 100.25, Credit 363.– a 366.–, Italiana 91.55 a 91.85, Lotti turchi 57.50 a 58.–, Serbi 35.– a 36.–, Serbi nuovi –.– a –.–, Croce Rossa Italiana –.– a –.–.

PARIGI 29. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.60, Rendita italiana 5% 92.50, Rendita spagnuola esterna 61.50, Azioni Banca ottomana 555.–.

PARIGI 29. Chiusa. Ferrate austriache –.–, Lombarde –.–, Rendita turca nuova 22.87, Cambio Londra 252.65, Egiziane 107.–, Rendita austriaca in oro 101.65, Rendita ungherese in oro 4% 99.50, Länderbank –.–, Lotti turchi 113.55, Banca di Parigi 1055 Azioni Meridionali italiane –.–. debole

LONDRA 29. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 40.50, Consolidati 44.50.

FRANCOFORTE 29. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 226.50, Ferrate dello stato 142.–, Lombarde 31.90, Rendita ungherese in Corone –.–, Alpine –.–, Rendita austriaca oro –.–, Bankverein –.–. debole

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average per ottobre 26.25, per decembre 26.75, per marzo 27.25, per maggio 28.– denaro

AMBURGO 29. Rio ordinario loco 24–27, reale loco 28–30, buono loco 31–34.

HAVRE 29. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.–, per gennaio a fr. 33.–. sost.o

Cotoni. LIVERPOOL 29. – Mercato debole Tenders in Dochets –.– Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione –.–. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 3 46/64, Settembre-Ottobre 3 44/64, Ottobre-Novembre 3 43/64, Novembre–Dicembre 3.42/64, Dicembre-Genn. 3.41/64, Gennaio-Febbraio 3.42/64, Febbr.-Marzo 3.42/64, Marzo-Aprile 3 42/64, Aprile-Maggio 3.44/64, Maggio-Giugno 3.44/64, Giugno-Luglio 3.44/64.

Cereali. LONDRA 29. Avena Azow loco –.– –.–, Orzo Azow loco 19.50 a –.–, Segala Azow loco –.– a –.–. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco –.– a –.–, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.– –.–, Frumento California 29.– a –.–. Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 2 offerti inv.to

Metalli. LONDRA 29. (Diretto). Stagno Streis a sc. 150½. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 75¾.

Petrolio. BREMA 29. Loco 7.90

ANVERSA 29. Loco 21.25. fermo.

Olio. NAPOLI 29. Gallipoli contanti 83.81, per ottobre 83.81, per consegne future 86.12. Gioia contanti 82.88, per ottobre 82.88, per consegne future 84.85

PARIGI 29. Ravizzone per mese corrente 53.–, per ottobre 53.–, novembre-decembre 53.75, genn.-apr. 54.25. calmo

Segala. PARIGI 29. Mese corrente 14.15, p. ottobre 13.80, novembre-decembre 14.–, novem.-febbr. 14.15. calmo

Frumento. PARIGI 29. Mese corr.te 19.–, per ottobre 19.15, novembre-decem. 19.55, nov.-febbr. 19.75. calmo

Farina. PARIGI 29. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.40, per ottobre 25.30, per novembre-decembre 25.70, per nov.-febbr. 25.95. calmo

Spirito. PARIGI 29. Mese corrente 35.50, per ottobre 36.–, per novembre-dicembre 36.50, p. genn.-apr. 37.– fermo

BERLINO 29. Loco 43.20.

Zucchero. PARIGI 29. Greggio 90° brutto 28.25–, greggio oltre 90° brutto 29.–, fiacco, bianco per mese corrente 28.12½, per ottobre 28.62½ staz.o ottobre-genn. 29.–– per gennaio-aprile 29.62½, Raffinato 104.– a 104.50.

AMBURGO 29. (Chiusa). Per settem. 9.32, per ottob. 9.50, novem. 9.52, decem. 9.57. debole

LONDRA 29. Java a sc. 11.6– Rape greggio a scell. 9 1/16. calmo

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Ringraziamento.

I sottoscritti vivamente commossi, rendono sentite grazie ai signori Impiegati del dipartimento edile dell' i. r. Luogotenenza, ed a tutte quelle care e gentili persone, che coll'invio di fiori ed accompagnandone la salma all'estrema dimora, resero l'ultimo tributo al loro indimenticabile

CAPO.

Anna ved. de Eöry
Nicolò Valjalo.

†

VITTORIA WITROLER

dopo lunga e penosa malattia, spirò questa mane alle ore 10, munita dei conforti religiosi.

La desolatissima FAMIGLIA dà parte di sì dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Settembre 1899.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27415)

†

Le sottoscritte famiglie partecipano il decesso della loro adoratissima

Elisa Salmona-Lasanszchy

avvenuto quest'oggi.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 Settembre 1899.

FAMIGLIE
Salmona, Monferrà, Tominz.

Si prega d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Impresa ZIMOLO, Corso 41 (27422)

Circondato da tutti i suoi cari, munito dei conforti religiosi, dopo breve malattia,

PIETRO VIGINI

esalò oggi l'anima a Dio.

Della perdita irreparabile diamo parte ai parenti ed agli amici, e li informiamo che il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato alle ore 3 pomeridiane.

Buie, li 29 Settembre 1899.

Marina Vigini-Srebernich moglie
Dr. Bartolomeo, Pietro, Maria, Antonia Baitali figli.
Marina Zullich-Vigini sorella
Giovanni Vigini fratello.
Antonia Vigini-Vardabasso
Pietro Bartoli genero.

Il sottoscritto, affranto da profondo dolore, partecipa agli amici e conoscenti il decesso della di lui amatissima sorella

GIOVANNA

avvenuto dopo lunga e penosa malattia a Neudorf il 28 m. c. alle ore 9 pom., munita dei SS. Sacramenti.

La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà il 30 corrente, alle 4 pom. a Neudorf.

TRIESTE, li 30 Settembre 1899.

GIUSEPPE NOSSAN.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi cameriere per primaria birraria Alessandria Egitto, mensili franchi 150 a 200. Inviare fotografia direttamente al proprietario. Indirizzo al Piccolo. 4396

Ricercasi per primaria ditta di caffè giovane intelligente che conosca perfettamente la lingua tedesca. Offerte sub «T. H.» al Piccolo. 4650

Ricercasi ragazzo buona famiglia, sia orefice od orologiaio, non inferiore 16 anni, quale apprendista dentista. Indirizzo al Piccolo. 4613

Ricercasi prontamente sarta tappezziera. Via San Giovanni 10, III piano. 4634

Cercasi capace lavorante sarta uomo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 4653

Ricercasi signora, signorina o signore con buone conoscenze che sappiasi presentare nelle famiglie per offrire articolo decoroso, guadagno tanto per cento. Indirizzo al Piccolo. 4601

Ricercansi prontamente perfette lavoranti sarte donna e garzone. Piazza della Borsa 2, II. 4605

Ricercasi lavorante tappezziere. Via Sanità 14. 4594

Cerco donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 4584

Ricercasi abilissima macchinista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4595

Ricercasi falegname mezzo lavorante. Indirizzo Piccolo. 4598

Ricercansi vaccari provetti nella mugnitura del latte. Indirizzo al Piccolo. 4597

Ricercasi ragazzetta bambinaia, solamente per il giorno. Molino a vento 1, secondo, sinistra. 4579

Brava stiratrice offresi a giornata per le famiglie. Indirizzo Piccolo. 4580

Buona famiglia cerca prontamente brava serva tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4588

Viaggiatore di prossima partenza per Dalmazia, Montenegro, Albania ricerca articoli a provvigione, assumerebbe incassi ottime referenze, garanzie. Offerte sub «Z. 100» al Piccolo. 4624

Cuoca ricercasi prontamente per piccola osteria fuori di Trieste. Cucina alla casalina. Viaggio franco. Salario fino 15 fior. Trattamento famigliare presso 2 persone. Aiuto nel lavoro. Giornalmente ore franche. Indirizzo al Piccolo. 4633

Bandaio mezzo lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4626

Ortolano celibe, pratico giardino, cerca pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 4611

Praticante per scrittoio, con paga, ricercato. Offerte indirizzare «Attivo» Piccolo. 9399

Riscuotitore intelligente offresi per casa commerciale, ottime referenze. Offerte «Capacità» Piccolo. 4652

Signorina comptoirista, che sappia il tedesco perfettamente, ricercata per Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 4582

Negoziante serio, parla diverse lingue, grande clientela, cerca posto viaggiatore. Offerte «Serio» Piccolo. 4491

Bonne tedesca cerca occuparsi durante mattina o pomeriggio, eventualmente ad ore, per fanciulli più grandi. Indirizzo Piccolo. 4629

Ragazzo orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9398

Balia friulana ricerca posto prontamente. Indirizzo via Solitario N. 17. 4561

Giovane inglese, cerca occupazione. Via Torrente N. 32, II p. 4492

Signora giovane istruita, musicale, offresi da ma compagnia, ore, oppure giornata. Offerte «Indipendente» Piccolo. 4424

Agenti acquisitori ramo sicurtà vita vengono ricercati. Offerte «Acquisitori» Piccolo. 4422

Tenitore libri, corrispondente tedesco, ungherese, disposto anche viaggiare cerca posto. Offerte sub «Verlässlich» Piccolo. 4462

Cuoca fina, con ottimi attestati, cerca posto per fuori. Offerte «Anna» posta restante 4251

Assume negozio in consegna espertissima signorina, eventualmente venditrice qui, fuori. «Fiducia» posta restante. 4444

Serbo-Croato corrispondente perfetto offresi anche ad ore. Sub «Corrispondente» Piccolo. 4643

Offresi signora capace qualunque lavoro, presso distinta famiglia, soltanto vitto, alloggio. Offerte «Capacità» Piccolo. 4578

Offresi bravissima sarta donna forestiera giornata. Indirizzo Piccolo. 4638

ISTRUZIONE

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 1762

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 4089

Maestra distinta pianoforte impartisce lezioni secondo metodo recente Conservatorio Vienna, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 4208

Ottobre incominceranno le sezioni private bambini, adolescenti, signorine. Iscrizioni, informazioni scuola danza, Chiozza 5. Modugno-Morterra. 4219

Maestro ricerca lezioni; insegna anche lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4406

Cernè insegna con metodo molto spicciativo grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Onorario 50—80 soldi. Corso 37. 4488

Bicicletta. Istruzione perfetta nel Primo Velodromo Triestino, via Fabbri, Francesco Bednar. 9153

Ricercasi studente bravissimo, capace istruire Ginnasio comunale superiore, preparare esami maturità. Offerte indicando onorario «Laboremus» Piccolo. 4587

Conversazione, corrispondenza, grammatica italiana – tedesca, calligrafia insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4591

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze ammobiliate, in primo, possibilmente ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4618

Affittasi prontamente stanza ammobiliata nei pressi delle Poste nuove. Indirizzo al Piccolo. 4583

Affittasi bellissima stanza ammobiliata e magazzino. Via Caserma 10. 4581

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4621

Affittasi stanza due letti primo, destra. Via Scorzeria N. 2. 4590

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4593

Affittasi stanza ammobiliata vicino stazione, poste. Indirizzo Piccolo. 4592

Affittasi stanza ammobiliata, due finestre contrada, una, due persone. Indirizzo Piccolo. 4612

Affittasi stanza ammobiliata, davanti, Corso, ingresso libero, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4616

Affittansi due stanze per scrittoio, ingresso libero, stanza ammobiliata, costo. — Via Molino piccolo 1, primo. 9406

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 4642

Affittasi elegante stanza ammobiliata davanti. S. Francesco 16 C. I. 4563

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 22, III piano. 4296

Affittasi stanzetta ammobiliata, soleggiata, f. 6. Intera pensione f. 20. Indirizzo Piccolo. 4486

Affittasi prontamente una stanza grande con due finestre elegantemente ammobiliata presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4507

D'affittare stanzetta ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 4497

D'affittare camera bellissima ammobiliata via Chiozza 14, II. Rivolgersi direttamente porta destra. 4511

D'affittare una stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 4657

Distinta piccola famiglia tedesca affitterebbe stanza disobbligata, stufa, bella posizione, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo.

Quartiere due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, 180 affittasi. Indirizzo giornale. 4623

Signora sola affitta prontamente elegante stanza ammobiliata. Geppa 14, porta 7. 4609

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi 1, terzo piano, porta 10. 4577

Quartieri diversi d'affittarsi al presente. Madonna del mare 15. 4445

Subaffittasi prontamente negozio con utensili, vicinanze Piazza Grande. Buone condizioni. Rivolgersi Pratolongo, Caffè Adriatico. 4526

Stanzetta ammobiliata con costo per fiorini 16 affittasi. Indirizzo Piccolo. 4646

Elegante stanza ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II. 4647

Stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 1, p. II. 4490

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, buon costo. Costo 26, III. 4661

Stanza ammobiliata, due letti, costo, altra costo, vicinanze S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 4636

Bella stanza grande ammobiliata affittasi prontamente. S. Nicolò 7, terzo. 9403

Stanza vuota, ingresso libero, d'affittare, casa nuova. Via Salice 13, terzo. 4606

Stanza vuota comodo cucina, sette; piccola ammobiliata, costo, 18. Indirizzo Piccolo. 4631

A coniugi soli affitterebbesi camera, comodo cucina presso due persone sole. Via S. Lucia 2. 4566

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi fucili una canna, due canne, rivolvers, pistole, armi antiche. San Lazzaro 2. 9407

Ricercasi sciabola usata da militare. Indirizzo al Piccolo. 4637

Vendesi buona macchina calzolaio, usata, e botti usate, di più dimensioni. Via S. Lucia 2. 4596

Vendesi pianino nuovo, causa partenza. Via Campanile 7, I. 4656

Vendesi fornimento stanza visita, divano, 6 poltroncine. Indirizzo al Piccolo. 4576

Da vendere bottame nuovo e usato. Via Boschetto 20. 4007

Vendonsi macchina Singer originale, scrittorio lustro, grande macinino, splendida lampada, letto di ferro, cocome, alpacas per caffettieri. Indirizzo Piccolo. 4186

Vendonsi divano, due poltrone, stoffa fina, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4601

Vendonsi due pappagalli che parlano. Indirizzo al Piccolo. 4632

Vendonsi letto, scrittoio, sacchetto uomo, uno da donna. Indirizzo Piccolo. 4619

Scrittoio piccolo, elegante, con lastre per uso negozio vendesi prezzo mitissimo. Via Cavana 3, macelleria. 4628

Prontamente vendonsi cassoni per imballaggio. Via San Francesco N. 4. 4625

Causa partenza da vendere prontamente camera completa per matrimonio. Via Tiziano N. 1, p. I, dalle 8 ant. fino alle 12. Esclusi i rivenditori. 4614

Caccia vestito nuovo pelle diavolo f. 13. Piazzetta Chiesa Evangelica N. 1, III piano destra. 4608

Macchina Singer nuovissima vendesi metà prezzo, occasione straordinaria. — Chiozza 1, quinto. 4607

Macchina Singer famiglia e Medium, una a mano, vendonsi. Via S. Giacomo 1, III piano. 4645

Caccia di un comune nel distretto Sesana cedesi. Indirizzo Piccolo. 4586

Due fondi adatti industrie. Offerte Rossotti 16, IV sinistra. Esclusi mediatori. 4639

Botti, barili di Marsala, vuoti, vendo Bojaro dietro il Magistrato. 9355

Barili vuoti, ancora 10 pezzi disponibili. Magazzino via Boschetto 1. 4109

Singer garantita cinque anni, prezzo d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 3464

Mandolino acero, bellissimo, fiorini 5. Chitarra con macchina fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 4535

Botti da vendere. Rivolgersi piazza Legna N. 9 in corte. 4617

Bicicletta buonissima, quasi nuova, costo 180, vendesi f. 65. Indirizzo Piccolo. 4603

Bicicletta nuovissima, costo 210, vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Chiozza 1, quinto. 4607

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Iersera fu trovato cane da caccia, privo di collana e museruola. Rivolgersi in via Ss. Martiri N. 8, IV p. 4585

DIVERSI

S. 468. Dispiacentissimo accaduto, avrei bramato parlarle; come fare? Prego rispondere mio inoffensivo scritto «Posta restante» sub iniziale, numero in calce, avvisandomi mezzo giornale. 4600

Molin Piccolo. Felicissimo rivederla sospiro momento parlarle. 4470

Pina adoratissima! Basta! Angelica beltà! Sarete esaudita. Pietà verrà... dal ciel!! Siate felice! augurovi fedele. 4654

Carlo imposto venerdì sera la risposta alla vostra di giovedì. 4651

Luna 60. Amor mio. Desidero vederti entro giornata. Cordialissimi P. 4641

Tramonto. Tua ironia fecemi comprendere il latino. Credeva tuoi sentimenti diversi. Nondimeno affettuosi saluti. 4660

Carlo. Rassegnarsi, perchè. Ci rivedremo il prossimo mese! S. F. 4658

Anonimo. Prego gentilmente quella persona che inviò corrispondenza anonima piazza Barriera di farsi conoscere promettendole massima segretezza. 4655

Ehvm ti attendo oggi alle 4 ore. 4610

Cormons 100. Signorina Anna attendo una sua pregiata risposta. Eduardo. 4602

Enrico C. Rimaste meravigliate vedere lei grande spendacchione in galleria Politeama con bagolina. 4599

Pimpirinella. Quel santo luogo sarà per te sola vieni, M. è indisposto, ti sei già abbastanza vendicata. 9405

Dina. Oggi 6 1/2 verrò casello Tramway, Giardino pubblico riscuotere debito. Cordiali. 9404

Avversità!... A qualsiasi condizione.... 9400

Rembrandt. Grazie, grazie! Profondo sollievo. La sera innanzi non ero riuscita farmi vedere da te. Giovedì lungo affare. Pietà ti parlò! Indicibile ciò che per te sento, certo comprendi il sommo affetto! 64

Invenzione importantissima ricercasi capitalista possibilmente con qualche cognizione meccanica. Offerte sub «Invenzione» al Piccolo. 4649

Socio per affare serio bene avviato da estendersi maggiormente con capitale fiorini 50000 circa, garantito tavolarmente, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4571

Ricercansi 1000 fiorini legalmente garantiti per la continuazione di lucrativa azienda; accettansi pure società di signore o signora con paga e percentuale che disponga di suddetto capitale. Offerte al Piccolo «R. 100». 4478

Socio con modesto capitale ricerca ditta per estendere bene avviato lavoro. Offerte sub «Compagno» al Piccolo. 4086

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Biciclette, carte di valore, titoli rateali, impegnansi Stabilimento Dussich. 1769

Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 27, II piano. 4023

Provare costo buono famigliare trovano signori, prezzi da convenirsi. Acquedotto 17, secondo. 4321

Pacor Maria mendatrice tappeti turchi e persiani. Pozzo Bianco 3. 4522

Ricerco per primario restaurant fuori primo cuoco, brava serva per cucina, per distinta famiglia cuoca tedesca. Agenzia Zeidler. Via Cassa risparmio 3. 4644

Sposi! trovano stanze complete e qualsiasi altro mobile, prezzi eccezionali. Palazzo Diana, grandiosa Esposizione, Dalla Torre. 4525

Calzoleria Mödling Corso 27, trovansi migliori pomate inglesi ed americane per lucidare, pulire calzature bianche, colorate, laccate. 4615

Vendonsi 100 ettolitri bottame da due a sette ettolitri ogni qualità utensili per osterie. Nicolò Cucagna, birraria Melone, Beccherie 3. 9402

Mefistofele libretto soldi 45, spartito completo, fantasie potpourri. Stabilimento Schmidl. Piazza grande ed unica filiale. «Alla città di Napoli», via Nuova, palazzo Salem. 4625

Pianini pianoforti (Erste Produktif Genossenschaft Wien & Budapest) garantiti noleggiansi, vendonsi anche. Stabilimento pianoforti «Germania» Cavana 8. 4627

Tappezziere via Istituto N. 9 B. Assume qualsiasi lavoro con la massima eleganza e solidità. Suste da letto, divani e fornimenti completi di noce americana, il tutto a prezzi modicissimi. 4630

Corriere Triestino della moda, Modenwelt, Grosse Modenwelt, Elegante Mode, Kindergarderobe, Wäschezeitung, Frauenfleiss, Saison, Wiener Mode assume abbonamento, pronta consegna numero Ottobre. Libreria Chiopris. 4622

Il più grande assortimento Hawelocks (Loden) da uomo, donna, fanciulli, prezzi bassi. Barriera 15. 4659

Mantelline la più grande scelta ultime novità, prezzi moderati. Barriera 15. 4659

Stralcio, ultima stanza letto finissima. Tabelle per insegne. Carro 4 ruote. Affittansi locali. — Ruzzier, Farneto 5. 4640

Cotorni pernici, poulards pesci rossi, tartarughe, camaleonti, granati, negozio Polli. 4648

Panorama piazza Borsa. Berna, capitale della Svizzera. Serie nuovissima. 9355

Poesie, sonetti d'occasione, brindisi, epigrafi, canzonette, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1931

Pianini insuperabili acquistansi rate fiorini 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 3480

Pianoforti a coda Kutschera, finora insuperati. Stabilimento Bremitz, piazza Borsa. 3481

Stralcio reale carta tappezzerie, decorazioni, finti stucchi, prezzi fabbrica. S. Caterina 2. 3897

Nel deposito vini di Francesco Millauz, in via del Campanile N. 13, sono da vendere diversi tavoli rotondi, lunghi, scanni, sedie e dell'eccellente vino terrano del Carso e dell'Istria. 4172

Concime da vendere, misto di cavallo e armenta, si fa la spedizione mediante ferrovia. Rivolgersi Santo Cattaruzza, Belvedere N. 59, Trieste. 4375

Mandolinisti, zitteristi, violinisti, chitarristi, qualunque corda 6 soldi, Corso 6. 9375

Influenza, tosse catarrale. Prendete Pastiglie Catrame Farmacia Prendini. 176

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli av[illegible] illustrativi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.80; mattino e sera con una spedizione al giorno fl.r. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50, Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 — comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 [illegible] — Tutti i pagamenti anticipati. — [illegible] Redazione N. 217 [illegible] Amministrazione N. [illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.1, tramonta ore 5.37 | Trieste, Sabato 30 Settembre 1899. | Oggi: S. Girolamo. — Domani: Remigio. | N. 6474

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il conflitto anglo-transvaaliano

L' Inghilterra tratta ancora. Le proposte di Chamberlain.

LONDRA 29 (N). L'agenzia *Reuter* comunica che il Governo inglese non ha ricevuto ancora alcuna risposta all'ultimo dispaccio inviato al Governo del Transvaal. Si dice che i ministri si sieno accordati circa l'abbozzo di un dispaccio contenente le loro ultime condizioni per l'appianamento del conflitto. Questo dispaccio verrà inviato fra breve al Governo del Transvaal.

Si dice che il Parlamento verrà convocato fra breve per esaminare la situazione politica.

LONDRA 29 (N). Le condizioni che Chamberlain nell'odierno consiglio di gabinetto avrebbe proposto d'imporre al Transvaal sarebbero: Il pagamento dell'indennità per le spese causate dall'invio di truppe inglesi; lo smantellamento dei forti; la soppressione della legazione all'Aja; il riconoscimento dell'indipendenza dei giudici nel Transvaal; l'equiparazione delle lingue olandese ed inglese ed il riconoscimento della prevalenza degli interessi inglesi in tutta l'Africa australe.

La risposta del Transvaal.

CITTA' DEL CAPO 29 (N). La risposta del Governo del Transvaal all'ultimo dispaccio di Chamberlain, spedita oggi da Pretoria, rileva che il Transvaal si attiene alla convenzione di Londra del 1884 e che la repubblica non domanda null'altro che l'osservanza di quei patti. La questione del preteso diritto di sovranità dell'Inghilterra non è nemmeno accennata nella risposta.

Le preghiere di Krüger e l'ispirazione di Dio. Krüger non si fida di Chamberlain.

LONDRA 29 (N). Il *Daily Chronicle* ha da Pretoria. Il presidente del Transvaal, Krüger, si chiuse nei suoi appartamenti, dove stette tre ore in preghiere. Dopo queste orazioni egli uscì e dichiarò avergli Iddio comandato di combattere.

Contrariamente a questa notizia la quale farebbe apparire Krüger animato da sentimenti molto bellicosi, nei circoli politici di Londra non si è perduta ogni speranza e si crede che i boeri, prima che si venga alla guerra, cederanno. Si afferma che Krüger abbia tentato, per mezzo del console generale della repubblica sud-africana a Londra, di entrare in trattative direttamente col presidente dei ministri lord Salisbury. Egli avrebbe chiesto a questo una dichiarazione che lo avesse guarentito della sincerità delle promesse dell'Inghilterra di voler rispettare l'indipendenza del Transvaal. Krüger voleva avere questa garanzia da lord Salisbury stesso, non fidandosi, a quanto sembra, della parola del segretario di Stato per le colonie, Chamberlain. Lord Salisbury si rifiutò d'accondiscendere alla domanda di Krüger, non volendo prendere alcuna deliberazione ad insaputa dei suoi colleghi di gabinetto. Si ritiene però possibile che nel consiglio di gabinetto egli appoggi le proposte del presidente Krüger, e che per evitare la guerra egli sia disposto a costruire ai boeri ponti d'oro.

Le disposizioni del Transvaal per il caso di guerra.

PRETORIA 29 (N). Il Governo ha publicato una notificazione contenente le disposizioni che verranno adottate in caso di guerra. Il lavoro delle miniere continuerà; il Governo penserà alla protezione dei lavoratori delle miniere. Il commercio dell'acquavite verrà abolito; per il *rand* verrà creata una polizia speciale; l'oro prodotto durante la guerra verrà depositato presso il Governo, il quale conierà con lo stesso il denaro necessario per coprire le spese d'esercizio delle miniere. La rimanenza verrà restituita dopo la guerra. Il Governo introdurrà inoltre rigorosissime misure circa i passaporti.

Krüger voleva la pace.

LONDRA 29 (N). Il *Times* pubblica nella seconda edizione un telegramma da Pretoria in data odierna, secondo il quale il presidente Krüger, in un'intervista, avrebbe dichiarato d'aver fatto tutto il possibile per il mantenimento della pace. Egli dice d'aver fatto a Chamberlain una proposta speciale di esaminare la questione in comune. Chamberlain ha però rotto il filo delle trattative ed intanto in ogni parte si mobilizzano truppe inglesi. Se si verrà alla guerra, questa non sarà provocata da lui, ma gli sarà stata imposta dall'Inghilterra.

Concentramenti di truppe.

LONDRA 29 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Krügersdorf in data di ieri: Le truppe dei singoli distretti verranno inviate senza indugio alle frontiere di Natal. Questo ordine, contenuto in una notificazione del comandante in capo, ha destato grande fermento.

PRETORIA 29 (N). Due batterie dell'artiglieria di campo e 500 *burghers* sono partiti per Volkrust. Altri 500 *burghers* partono oggi. Nei circoli militari regna attività febbrile. I cornetta di campo (specie di comandanti di piazza) invitano i *burghers* a tenersi pronti alla prima chiamata.

DURBAN 29 (N). L'artiglieria di campo di Natal, la fanteria leggera di Durban ed i cacciatori a cavallo del Natal hanno ricevuto l'ordine di riunirsi subito nel distretto di Ladysmith.

Truppe inglesi per l'Africa meridionale.

LONDRA 29 (N). La *Pall Mall Gazette* dice di sapere che il Consiglio dei ministri ha deciso di dare gli ordini necessari per l'immediato invio di un corpo d'esercito nell'Africa meridionale.

MELBOURNE 29 (N). I comandanti militari di tutte le colonie australiane, ad eccezione di quelli della Nuova Zelanda, sono convenuti qui per consultarsi circa l'armamento e l'invio di truppe nell'Africa meridionale. In tutte le colonie si annunciano numerosi volontari. Nel Victorialand se ne sono presentati 1400.

La situazione in Austria - Le trattative per la formazione del nuovo gabinetto - L'atteggiamento della Sinistra tedesca. VIENNA 29 (N). Seguendo le istruzioni dategli dall'imperatore, il conte Clary ha già intavolato le trattative con le persone ch'egli pensa di chiamare a far parte del suo ministero. Le trattative non sono peranco terminate.

A quanto si suppone il conte Clary assumerà la presidenza dei ministri ed il portafoglio dell'agricoltura. Gli affari interni verranno affidati al dott. Körber. Il portafoglio delle finanze verrebbe assunto da Böhm-Bawerk che fu già ministro delle finanze nel gabinetto Gautsch. Il conte Welsersheimb rimarrebbe ministro per la difesa del paese. Il cav. Jendrzejowicz, cui fu offerto di rimanere al posto di ministro per la Galizia, si rifiuta di entrare nel nuovo gabinetto. Si crede che a suo successore verrà scelto il consigliere aulico Hladowsky, il quale non verrebbe nominato ministro ma bensì reggente il ministero per la Galizia. Per il ministero della giustizia sono proposti i capisezione dott. Klein o Kindinger; per il commercio i capisezione barone Weigelsperg oppure dott. Stibral; ma anche per questo ministero si nominerà soltanto un reggente anzichè un ministro effettivo. Il cav. Wittek vorrebbe, a quanto sembra, tenersi il portafoglio delle ferrovie e per giustificare il suo passaggio nel nuovo gabinetto egli osserva che nel precedente egli non fu ministro politico ma bensì soltanto collaboratore tecnico ed amministrativo. Va notato che il cav. Wittek gode le simpatie della Sinistra, perciò è probabile che egli rimanga anche nel ministero Clary.

Le difficoltà che potrebbero sorgere contro la formazione del ministero Clary potrebbero derivare precisamente dalla circostanza che il nuovo gabinetto dovrà avere carattere di provvisorietà e quindi non rimarrà al potere che per brevissimo lasso di tempo.

VIENNA 29 (N). L'imperatore ricevette oggi in udienza i capi dei partiti tedeschi della Sinistra e cioè nell'ordine seguente: prima il dott. Hochenburger (partito tedesco nazionale), poi il dott. Pergelt (partito tedesco progressista) ed infine il dott. Lueger (partito cristiano-sociale). L'udienza del dott. Hochenburger durò più di mezz'ora, quella del dott. Pergelt mezz'ora precisa e col dott. Lueger l'imperatore s'intrattenne 20 minuti. I tre capipartito tedeschi furono ricevuti con grandissima affabilità e rimasero favorevolmente impressionati.

Nelle odierne udienze l'imperatore si attenne alla stessa forma osservata ieri nel ricevere i capi della Destra. L'imperatore comunicò cioè a ciascun capopartito la sua opinione sulla situazione nonchè la sua decisione per un ministero d'impiegati e rivolse poi ad ognuno l'esortazione di adoperarsi con tutte le sue forze per rendere possibile la ripresa dei lavori parlamentari, inducendo gli amici politici a non osteggiare il ritorno a condizioni normali. I capipartito tedeschi appresero pure dalla bocca dell'imperatore stesso che la revoca delle ordinanze sulle lingue è imminente. Essi non tralasciarono però d'esprimere la preoccupazione del popolo tedesco che in avvenire si ricorra di bel nuovo all'espediente delle ordinanze, per regolare la questione nazionale e delle lingue a danno dei tedeschi e domandarono un'assicurazione chiara, precisa, categorica che da quel lato i tedeschi non avranno nulla da temere. I capi della Sinistra protestarono inoltre contro l'applicazione anticostituzionale del paragrafo 14 nelle questioni del compromesso doganale e commerciale con l'Ungheria, chiedendo che la costituzione venga rispettata.

Dopo l'udienza i capi tedeschi dichiararono concordemente che l'imperatore dimostrò di conoscere molto bene il programma comune politico e nazionale dei tedeschi pubblicato la Pentecoste ed affermarono che alcuni punti dello stesso ebbero la piena approvazione dell'imperatore. Dalle parole del monarca si dedusse pure che il ministero d'impiegati sarà puramente provvisorio. Fin d'ora si può ritenere come certo che alla ripresa dell'attività della Camera i tedeschi non opporranno alcun inciampo e che neppure il ministero d'impiegati incontrerà da parte della Sinistra opposizione faziosa.

Il programma di lavoro del nuovo ministero sarebbe secondo le istruzioni dell'imperatore il seguente: 1) Revoca delle ordinanze sulle lingue per la Boemia e Moravia; 2) presentazione di un progetto di legge per la regolazione della questione delle lingue previo accordo fra tutti i partiti della Camera; 3) elezione della delegazione in via strettamente costituzionale, elezione della deputazione alle quote e trattative fra le deputazioni alle quote austriaca ed ungherese; 4) approvazione del complesso di leggi riflettenti il dazio consumo. Queste leggi, formando parte integrale del compromesso con l'Ungheria, verrebbero promulgate, per analogia sulla base del paragrafo 14, come le altre leggi relative al compromesso; 5) pertrattazione di tutti i disegni di legge che verranno presentati, per soccorsi alle provincie danneggiate dalle recenti piene.

VIENNA 29 (N). Le notizie sulle udienze dei capi-partito tedeschi presso l'imperatore hanno destato nelle fila della Sinistra grandissima soddisfazione. I tedeschi benchè non si abbandonino a speranze troppo ottimistiche, credono di poter dedurre da indizi infallibili essere escluso per sempre il ritorno ad un sistema di governo ostile ai tedeschi oppure incurante dei loro diritti.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29 (B). *Camera dei deputati.* Rispondendo all'interpellanza Kossuth relativa alla solennità in onore del generale Hentzi, il presidente dei ministri Szell dichiara che, siccome la festa non ebbe carattere politico, non la si può neppur in nessun modo riguardare come un oltraggio al sentimento della nazione. L'intervento degli *honved* (milizia territoriale) alla festa fu naturalissimo, perchè siccome quella era una festa della guarnigione di Pest, la truppa degli *honved*, facendo parte della guarnigione, non vi poteva mancare.

Szell, parlando del programma dei lavori della Camera, dichiara che la settimana ventura verrà presentato il bilancio, il quale dovrà essere assegnato alla Commissione. Dice che la sessione delle Delegazioni si terrà prima dell'inverno. Constata che presentemente in Austria tutti sono animati dal proposito di ristabilire il regolare funzionamento dell'organismo costituzionale.

Prende poi la parola Ugron per dichiarare che per quest'anno la quota è stata fissata in modo affatto illegale. Per addivenire con l'Austria ad un accordo soddisfacente circa le quote è indispensabile che nella Cisleithania vengano ristabilite le condizioni costituzionali. Il partito dell'indipendenza non aderirà al compromesso fino a tanto che in Austria non sarà reintegrata la costituzione.

Szell si diffonde a parlare della questione delle quote e, richiamandosi alla legge, procura di ribattere le osservazioni fatte ieri da Kossuth; dichiara che il Governo ungherese fino ad ora ha trattato la questione delle quote in modo perfettamente legale. Conviene però con Kossuth sulla necessità di evitare che la proporzione delle quote venga fissata dalla Corona, perchè le quote dovrebbero venir stabilite sulla base di un libero e spontaneo accordo di ambidue i parlamenti. Questa è stata sempre anche l'opinione del Governo. Szell esprime la speranza che fra breve la deputazione austriaca legalmente eletta potrà trattare con l'ungherese. La sua speranza si fonda sul cambiamento di sistema che in Austria sembra imminente. Se però questo cambiamento non si avverasse al Parlamento ungherese resterà sempre libero di prendere le disposizioni che esso riterrà opportune. Perciò prega la Camera di voler passare lunedì prossimo all'elezione della deputazione alle quote. (*Applausi alla Destra. La Sinistra rumoreggia*).

In Ungheria si vogliono nuove ferrovie. BUDAPEST 29 (N). In certi circoli politici si manifesta con insistenza il desiderio che il Governo appoggi con qualche grande azione l'industria nazionale. In ispecial modo si vorrebbe che il Governo intraprendesse su vasta scala la costruzione di linee ferroviarie per completare la rete ferroviaria già esistente e che provvedesse all'attuazione del progettato canale fluviale che dovrebbe congiungere il corso medio del Danubio col Tibisco.

Questi lavori dovrebbero venir eseguiti da imprese esclusivamente ungheresi. Si attende con grandissima curiosità l'esposizione finanziaria che il ministro delle finanze farà giovedì prossimo, presentando il bilancio preventivo, perchè si spera di venir a conoscere in quell'occasione le intenzioni del Governo circa i lavori suggeritigli.

La crisi ministeriale prussiana scongiurata. BERLINO 29 (N). Le dicerie circa la minaccia di una crisi ministeriale prussiana sono cessate del tutto. L'accordo fra il ministro delle finanze dott. Miquel ed i conservatori è, a quanto si afferma, completo.

Dreyfus sta sempre meglio. — PARIGI 29 (N). Nello stato di Alfredo Dreyfus è subentrato un notevole miglioramento. Suo fratello Matteo ha comunicato ad un giornale che dal miglioramento constatato negli ultimi giorni, i medici traggono la speranza di riuscire a ristabilire completamente in salute Alfredo Dreyfus.

Il Congresso socialista di Bruna. BRUNA 29 (N). Il congresso socialista è stato chiuso oggi. A sede del prossimo congresso, che si adunerà l'anno venturo, è stata scelta Cracovia. Il congresso decise inoltre di inviare una rappresentanza al congresso internazionale di Parigi.

Arcivescovo ammalato. OLMUETZ 29 (B). Il principe arcivescovo Kohn è seriamente ammalato di nefrite, nel castello di Skalistka presso Weisskirchen.

Contro un busto di Garibaldi. ROMA 29 (N). Stamane a Frascati si trovò imbrattato il busto di Garibaldi. Il sindaco pubblicò un manifesto di protesta.

I socialisti hanno deciso di partecipare all'inaugurazione del busto di Garibaldi.

Come sospetto autore delle lordure al monumento a Garibaldi, fu arrestato Paolo Ricottini, sacrestano della chiesa di Frascati. La cittadinanza è indignatissima.

Rudinì a Roma. ROMA 29 (N). L'*Italie* dice che Rudinì arriverà ai primi d'ottobre e si tratterrà pochi giorni, dovendo ritornare a Palermo per affari di famiglia.

Il telefono fra l'Italia, la Francia e la Svizzera. ROMA 29 (N). Sono quasi ultimate le pratiche iniziate dal Governo con la Svizzera e la Francia per le congiunzioni telefoniche internazionali fra l'Italia e i due paesi. Lo sviluppo delle due linee avverrebbe verso la Francia traverso il Cenisio e con la Svizzera lungo la galleria del Gottardo. Gli ultimi negoziati si riferiscono alla spesa ma non si crede che si incontreranno difficoltà.

Il diretto Milano-Firenze Roma. ROMA 29 (N). Per disposizione dell'ispettorato generale delle Strade Ferrate, il diretto Milano-Firenze-Roma, che giunge alla capitale alle 7.35, sarà accelerato di 55 minuti. Restano così soddisfatti i desideri che da molto tempo hanno espresso specialmente Firenze e Venezia per ottenere più rapide comunicazioni con Roma.

Lo sciopero di Creusot. CREUSOT 29 (N). Gli scioperanti tennero oggi nel pomeriggio un'adunanza, nella quale decisero d'inviare dalla signora Schneider, moglie del proprietario delle miniere e delle officine, una deputazione di donne. Non avvenne alcun incidente.

Piroscafo arrenato - Undici annegati. MONTREAL 29 (N). Il piroscafo *Scootsmann*, in rotta da Liverpool a Montreal, s'è arrenato nello stretto di Belle Isle. I passeggeri furono trasportati a terra. Un'imbarcazione si capovolse e 11 donne e fanciulli perirono nelle onde.

Un treno espresso che deraglia. PARIGI 29 (N). L'espresso proveniente da Brest deragliò stamane fra Tontgouin e Courville. Tre carrozzoni andarono in frantumi. Un viaggiatore ed un conduttore rimasero feriti. Il ministro del commercio, Millerand, che viaggiava in quel treno con la moglie ed un bambino, sofferse una grave commozione.

Altro treno deragliato - Quattro morti. PARIGI 29 (N). Presso Maison Laffitte un treno uscì dalle rotaie. Il fuochista, il conduttore capo e due passeggeri furono uccisi. Molti viaggiatori furono feriti.

Dazi spagnuoli. MADRID 24 (B). Il giornale ufficiale pubblica un decreto con cui si introducono nuovamente i dazi sui grani con 8 pesetas e sulle farine con 13 pesetas e 20 centavos per quintale. Il decreto entra in vigore cominciando da domani.

Lo sconto delle cambiali in Italia. ROMA 29 (N). Con decreto odierno, il ministro del Tesoro ha confermato al 4 % il minimo del saggio ridotto per le cambiali di primo ordine, da scontarsi dagli istituti d'emissione nel trimestre ottobre-dicembre del corrente anno.

H. Wachenhusen 27)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

ROMANZO

Versione dal tedesco di IRMA RIOS

Nei suoi sguardi vi era sempre qualche cosa di losco; non erano mai aperti, franchi, sinceri. Nel suo cuore non albergavano certo sentimenti nobili e buoni, e non era una semplice prevenzione da parte mia, se lo giudicavo un uomo egoista, di carattere freddo e calcolatore, che speculava sulle sue brillanti attrattive in società per fare fortuna.

Però, era stoltezza in lui di basare i suoi calcoli su di me, e ciò non mi dava un'idea troppo favorevole della sua perspicacia.

Nella capitale non mancavano nelle classi elevate delle fanciulle ricche, che ben volentieri avrebbero concesso la loro mano a quell'ufficiale così elegante ed amabile. Più d'una sospirava in segreto per l'interessante barone Langenbach, e più d'una aspettava col cuore palpitante, di vederlo apparire da un momento all'altro per chiederla in sposa, se, per caso, durante un ballo o una *soirée* gli era venuto il capriccio di corteggiarla più delle altre. Parecchie avevano subito degli amari disinganni, vedendolo d'un tratto voltar bandiera, per dedicare ad un'altra le sue assiduità; ma erano abbastanza prive di carattere per mostrargli il più amabile sorriso, se gli saltava il ticchio pi corteggiarle di nuovo, o perchè in quella sera la loro toeletta gli piaceva, o perchè forse voleva far ingelosire ed arrabbiare qualche altro ammiratore.

Non è da meravigliarsi se, dato il carattere molto superficiale in genere delle signorine della nostra società, i trionfi del barone erano assai facili. Tanto più ci tenevo a fargli intendere che desideravo fare eccezione dalla regola, e che non davo nessun valore alle sue premure per me.

Anzi, mi sentivo offesa da quegli omaggi prodigati già a tante altre; tutto mi serviva dunque di pretesto per respingerli pubblicamente; e con tanta maggior cura, perchè dal principio della stagione Langenbach si ostinava a dedicarmeli esclusivamente e con ostentazione.

Una delle prime feste a Corte doveva esser data per festeggiare il genetliaco della principessa Enrica.

Si era progettato di rappresentare, dopo un prologo d'occasione, una graziosa commedia. All'uopo avevano eretto un palcoscenico in una sala del Palazzo reale, e la regina in persona si era incaricata di distribuire le parti. Il barone Langenbach, oltre a rappresentare una piccola parte, doveva fare da direttore di scena.

Con vero terrore intesi da lui che la Regina mi aveva destinato la parte di prima amorosa, perchè già l'inverno passato avevo disimpegnato una parte simile con molto successo.

Ma, il mio spavento non si riferiva alla parte, bensì alla circostanza, comunicatami contemporaneamente da Langenbach, che al barone di Radom, tornato da Parigi da alcune settimane, era destinata la parte di amoroso.

Ed io dovevo incontrarmi con *quel giovane*, non solo alla rappresentazione, ma durante le prove; dovevo trovarmi in sì frequente contatto proprio con *lui* che quando appena appena lo permettevano le convenienze, si affrettava a volgermi le spalle!

Come mai alla regina era venuta l'idea di tale scelta!

Langenbach ne pareva soddisfattissimo. Egli lodava il talento di Radom, e si rammaricava soltanto, ma per pura ostentazione, che la scelta non fosse caduta su di lui.

Non ebbi bisogno di riflettere a lungo, per comprendere che il barone stesso aveva usata la sua influenza in questa distribuzione delle parti. Il suo egoismo lo aveva indotto a consigliare alla regina la scelta del barone Radom, perchè sapeva che a questo ero assolutamente indifferente; mentre in caso diverso la parte sarebbe toccata ad un suo camerata, che ambiva di soppiantarlo presso di me, e le di cui cortesie accoglievo con piacere, solo perchè mi liberavano talvolta dalle troppo ostensibili premure di Langenbach.

Inutilmente cercai un pretesto per rifiutare la parte; non potevo contrariare la regina. Ma il mio dispetto si accrebbe ancora, quando lessi nel manoscritto, che dovevo dire e rispondere all'amoroso parole che, di fronte al barone Radom, mi sembrava impossibile di poter pronunciare; che dovevo gettargli un lungo e tenero sguardo, e lasciarmi baciare due volte la mano da lui.

E, come se tutto ciò non bastasse dovevo descrivere ad un'amica, in una scena seguente, tutta la felicità del mio amore, e confessarle che *quel giovane* era l'ideale dei miei sogni di fanciulla.

No, giammai! Balzai in piedi, e gettai indignata il manoscritto lungi da me. Se non si fosse trattato di un lavoro di un noto commediografo, avrei detto che era una satira scritta appositamente per me!

Cosa mai doveva pensare il barone Radom se, trovandosi fra le quinte, mi sentiva dire tutte quelle grullerie?!

Questa considerazione mi rese d'un tratto più calma. Tutti sapevano che Radom, unico e solo fra tanti gentiluomini, non si era mai degnato di concedermi la minima attenzione; che egli solo non mi aveva mai ammirata.... Tutti, cominciando da lui, dovevano comprendere la fine ironia di quella situazione, e, riflettendoci bene, era proprio il barone l'uomo innanzi a cui potevo rivolgere sulla scena tutte quelle sdolcinatezze con la massima disinvoltura.

Anzi, potevo dare un'espressione alla mia fisonomia, ed un'intonazione alla voce, da far maggiormente risaltare l'ironia, potevo vendicarmi senza averne l'aria, dell'indifferenza di Radom, che era costretto a farmi le più ardenti dichiarazioni, a baciarmi due volte la mano, mentre da gentiluomo compito, non gli era concesso di dare alle sue parole la più leggera accentuazione di sarcasmo.

E se in onta a tutto lo facesse?..

Impossibile! Avrebbe indirettamente offeso la Regina, che gli aveva destinato quella parte, e ciò che a me *donna* poteva essere permesso, entro certi limiti recisamente tracciati, a *lui* non era lecito osarlo.

Ma, se con qualche pretesto avesse rifiutata la parte?... Anche questo non era verosimile, ammenochè il caso non gli fornisse uno di quei pretesti tanto plausibili, da giustificare completamente il suo rifiuto.

(*Continua*)